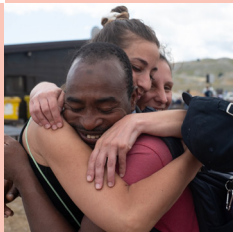


BILANCIO SOCIALE 2023



BILANCIO SOCIALE
2023



Cooperativa
Roma Solidarietà
promossa dalla Caritas di Roma

SOMMARIO

1. PREMESSA	6
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
3.1 Informazioni generali:	8
3.2 Aree territoriali di operatività	9
3.3 Valori e finalità perseguite	9
3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale	9
3.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore	10
3.6 Contesto di riferimento	10
3.7 Storia dell'organizzazione	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	13
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
4.3 Mappatura dei principali stakeholder	15
4.3.1 Altri stakeholder	16
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	20
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	20
5.2 Composizione del personale	21
5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	23
5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni	24
6. LE ATTIVITÀ	25
6.1 L'ascolto della città	25
6.2 L'accompagnamento delle comunità parrocchiali	28
6.2.1 Formazione e animazione	28
6.2.2 Accompagnamento delle comunità	29
6.3 L'animazione e la gestione delle opere segno	36
7. OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI	73
8. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	75



PREMESSA

La Cooperativa Roma Solidarietà (CRS) è una Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas di Roma per realizzare e gestire i servizi educativi, sociali e sanitari costituiti come opere-segno dalla Diocesi nella città Roma al fine di fornire sostegno alle persone in situazioni di bisogno e di marginalità.

La Caritas di Roma si avvale della CRS anche per la realizzazione di attività di carattere pastorale e di animazione.

La CRS ha il compito di sviluppare e attuare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Costituita nel 1997, è divenuta un punto di riferimento tra le aziende del terzo settore presenti a Roma. Con circa 300 lavoratori, tra personale a tempo indeterminato e determinato, di cui 164 soci, la Cooperativa è impegnata a realizzare, sia autonomamente che in regime di convenzione con enti pubblici e privati, migliori condizioni sociali e professionali per tutte le persone in stato di bisogno, in sintonia con i principi cristiani, con i valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché con gli ideali e la missione della Caritas diocesana di Roma¹.

La CRS cura l'attività di studio, ricerca, approfondimento sociologico e legislativo, che caratterizza l'operare nei diversi campi di azione e che si concretizza nella realizzazione di ricerche sociali e nell'elaborazione di dossier, rapporti, manuali, monografie e articoli scientifici che costituiscono un riferimento per istituzioni e analoghe organizzazioni.

Molta attenzione viene posta alle attività di formazione rivolte ad operatori sociali, ai volontari, alle persone fragili e all'integrazione dei immigrati per qualificare o riqualificare professionalmente, offrendo così un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo.

¹ La mission della Caritas di Roma discende da quella della Caritas Italiana esplicitato nell'art. 1 del suo Statuto: *promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.*



NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questa è la quarta edizione del Bilancio Sociale della Cooperativa Roma Solidarietà. Non mancano, negli anni passati, esperienze di “narrazione” delle attività realizzate dall’ente. In particolare, a partire dal 2014, le attività promosse dalla Caritas di Roma e gestite dalla Cooperativa sono state riportate nel documento “Caritas in cifre”. Si tratta di un report annuale a carattere prevalentemente statistico con alcune indicazioni di quanto emerso nel corso del periodo precedente, in particolare in merito a segnalazioni di carattere socio-sanitario.

Dal 2018 la Caritas pubblica inoltre il Rapporto sulla povertà a Roma “Un punto di vista” in cui si riportano dati, informazioni, esperienze e proposte che emergono nell’ambito delle opere segno gestite da CRS.

In quanto “braccio operativo” della Caritas, la cooperativa attiva numerose iniziative di promozione e assistenza che vengono realizzate dai propri lavoratori, soci e non soci, in cui gli indirizzi strategici e decisionali dei due enti vengono a coincidere. La “rendicontazione” delle attività realizzate può essere verificata sia attraverso la documentazione contabili che mediante le banche dati sociali condivise tra la Caritas e i diversi servizi gestiti dalla CRS, in particolare il SIS-C (Sistema Informativo Sociale), il SIR-Caritas e le Cartelle sanitarie dei presidi medici.

Il presente Bilancio Sociale è stato sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci e redatto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto degli uffici Amministrazione, Risorse Umane, Studi e Comunicazione e con responsabili dei vari ambiti di attività.

Il documento, oltre ad essere depositato presso la C.C.I.A.A. secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà diffuso anche attraverso il sito della cooperativa e verrà ripreso, non integralmente, nell’ambito del prossimo Rapporto sulla povertà a Roma.

3

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali

Altre sedi:

CENTRI DI ASCOLTO

Via di Porta San Lorenzo, 7 – Roma;

Via delle Zoccollette 19 - Roma

Lungomare Toscanelli 176 - Roma

CENTRI DI ACCOGLIENZA

Per senza dimora e persone in difficoltà

Via Marsala 109 - Roma

Via Casilina Vecchia 19 - Roma

Lungomare Paolo Toscanelli 176 - Roma

Via Quarrata 32 - Roma

Via dei Gerani 6 - Roma

Per mamme con bambini

Via Anicio Paolino 64 - Roma

Via delle Nespole 91 - Roma

Per malati di Aids

Parco di "Villa Glori", ingresso da Via Venezuela 27 - Roma

Accoglienza minori e Centro giovanile

Via di Torre Spaccata 157 - Roma

Via Venafrò, 30 - Roma

Viale di Porta Ardeatina 108 - Roma

Via Bartolomeo Gosio 66 - Grottaferrata

Per richiedenti asilo e protetti internazionali

Via del Mandrione 291 - Roma

Via delle Case Basse 48 - Roma

Via Cesare Massini 62 - Roma

CENTRI SANITARI

Poliambulatorio e Servizio farmaceutico, Via Marsala 97 - Roma

Centro odontoiatrico, Via Casilina Vecchia 19 - Roma

Servizio di psicoterapia per vittime di tortura, Via del Corso 99 - Roma

MENSE SOCIALI

Via delle Sette Sale 30 - Roma

Via Marsala 109 - Roma

Lungomare Toscanelli 176 - Roma

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Via Casilina Vecchia 19 - Roma

DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE

Cooperativa Roma Solidarietà

Società Cooperativa Sociale

C.F. / P. Iva E Registro Imprese


n. 05146971006

Albo Società Cooperative n. A/120694

R.E.A. 845931

SEDE LEGALE

 Via Casilina Vecchia n. 19 - 00182 Roma

 06 – 88815180

 amministrazione.crs@caritasroma.it

 PEC crs@pec.confcooperative.it

SEDE LEGALE:

"Cittadella della Carità

Santa Giacinta"

Via Casilina Vecchia n. 19

00182 Roma

Attività – Codici ATECO:

88.10.00 Assistenza sociale non residenziale

88.91 Asili nido e assistenza diurna per minori

87.9 Assistenza sociale residenziale

56.29.1 Mensa sociale

3.2 Aree territoriali di operatività

La CRS opera prevalentemente, ma non esclusivamente, nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale. Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni dell'Area Metropolitana di Roma.

3.3 Valori e finalità perseguite

La società è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di offrire, tramite i propri soci, servizi educativi e socio-sanitari.

I soci, inoltre, intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata delle attività, continuità di occupazione lavorativa, migliori condizioni sociali e professionali, realizzando attraverso il proprio lavoro le finalità educative della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica, in sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali ed ai valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché agli ideali e alle attività della Caritas Diocesana di Roma. La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla cooperativa nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti e dei regolamenti interni.

3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La cooperativa, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità e della promozione umana, anche attraverso la realizzazione e la gestione di iniziative e servizi socio-sanitari ed educativi, ha svolto la sua attività nei diversi ambiti:

Accoglienza, anche a carattere residenziale, consulenza, orientamento, sostegno, assistenza sociale e sanitaria, mediazione culturale in favore di persone:

- residenti e non nel Comune di Roma, italiane e straniere, che versano in condizioni di disagio economico e sociale e soffrono la marginalizzazione, l'incapacità relazionale, la difficoltà d'integrazione sociale, culturale e la povertà;
- minori in difficoltà italiani e stranieri presenti nel territorio, in collaborazione con i servizi territoriali preposti sia nella fase di emergenza che nella fase post-emergenza;
- persone anziane presenti nel territorio che versano in condizioni di povertà e/o malattia;
- persone affette da malattie acute, sub-acute, croniche e/o degenerative, fra cui Alzheimer, Parkinson, HIV-AIDS, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), etc.;
- richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e/o tratta presenti nel territorio.

Promozione della tutela della salute nei confronti di tutti i cittadini italiani e stranieri, con azioni di prevenzione sanitaria, educazione e informazione anche in collegamento con i servizi sanitari istituzionali e/o la realizzazione di servizi sanitari primari e secondari.

Promozione di collegamenti e reti con associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazionismo italiano e straniero, enti e organizzazioni locali, nazionali e internazionali pubbliche e private che abbiano finalità e scopi analoghi a quelli della cooperativa.

Realizzazione di progetti di studio e/o di ricerca sui bisogni sociali della popolazione e sui servizi esistenti sul territorio anche in collaborazione con altri enti.

Realizzazione di seminari, giornate di studio, convegni, momenti di formazione e informazione, attività didattiche, di formazione superiore e/o universitaria, etc. su tematiche attinenti l'oggetto e l'attività della cooperativa.

Promozione e realizzazione di progetti ed iniziative di sensibilizzazione e aggiornamento ri-

volte al personale docente e non docente della scuola, con l'obiettivo di favorire l'incontro e il dialogo tra culture e religioni diverse e migliorare in tal modo l'accoglienza e l'integrazione.

3.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore

La Cooperativa Roma Solidarietà aderisce a numerose reti associative tra cui:

- Rete Mam&co: la Rete si propone di dare voce ai nuclei mamme-bambino in condizioni di forte vulnerabilità sociale, ma anche di sostenere percorsi di miglioramento della qualità dei servizi e di innovazione dei modelli d'intervento, mediante il confronto e lo scambio di buone pratiche, azioni di ricerca, formazione e sensibilizzazione.
- Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS) Lazio: gruppo regionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), policy network nazionale di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale.
- Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora: associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora.

3.6 Contesto di riferimento

Roma è una città dal territorio enorme, che con i suoi 1.285 chilometri quadrati (1.287,4 km², rappresenta ben lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio metropolitano): per questo racchiude in sé molte complessità che caratterizzano i contesti urbani. Tra queste vi sono però della «grida di aiuto» che da troppi anni rimangono trascurate.

«Le città parallele» è il titolo che la Caritas ha dato al sesto Rapporto sulla povertà² proprio ad indicare come a Roma si stiano delineando, con tratti sempre più marcati, molte esperienze di città che tra loro non parlano e non si conoscono. Vi è una città reale, fatta di enormi problemi, e quella virtuale che in termini di benessere, tra le grandi città, è inferiore solo a Milano e Bologna.

La città dei redditi così profondamente diseguale, tra generazioni, generi, cittadinanza e aree di residenza delle persone; dove i giovani restano i più penalizzati, nonostante i figli da crescere, insieme alle donne e agli stranieri, mentre sugli anziani, sugli uomini e sui cittadini italiani si concentrano gli stipendi e le pensioni più alte.

La città storica in cui vivono gli anziani e quella delle periferie per i giovani. La città multietnica, in cui l'incontro tra diverse culture si manifesta problematico, e la città eterna, in grado di dimostrare il grande animo di accoglienza. Vi è inoltre la città con i servizi, non per tutti, e quella in attesa di servizi. La città visibile e quella che non viene percepita: delle tante solitudini, dei senza dimora, degli accampati, di chi vive in insediamenti occupati.

In un anno che ha dimostrato come a fronte di un'economia che cresce, seppur non a livelli esorbitanti, a Roma continua ad esserci una povertà diffusa. Questo perché, sebbene il tasso di occupazione sia del 70,6%, un dato di oltre 5 punti superiore alla media nazionale, c'è una forte incidenza di lavori instabili, precari, atipici e con basse retribuzioni. Un mercato che discrimina giovani e donne, soprattutto coloro con istruzione medio-alta.

² La povertà a Roma: un punto di vista, Caritas diocesana di Roma, 2023, edizioni Palumbi.

3.7 Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Roma Solidarietà ha assorbito i soci del Consorzio "Roma Solidarietà" formato dalle Cooperative "Partire dagli ultimi", "Solidarietà per l'uguaglianza", "Lavoro e integrazione", tutte promosse dalla Caritas diocesana di Roma come enti gestori dei servizi di carità.

La volontà dei soci lavoratori, supportata dal socio sovente, è stata quella di nuove e migliori sinergie e un maggiore coordinamento tra i diversi servizi promossi dalla Diocesi di Roma.

Mission della Cooperativa CRS è quella di realizzare e gestire, con intento non lucrativo, tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l'assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà. Indirizzata ad attività di utilità sociale, ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Si tratta di opere promosse nel territorio di Roma per venire incontro alle esigenze di giustizia e carità di coloro che vivono nell'emarginazione, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le comunità parrocchiali.

L'obiettivo di tali opere è principalmente quello di aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, costitutiva della Chiesa "comunità di fede, preghiera e amore".

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore dell'opera-segno affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti spirituali e culturali in un'ottica educativa. Questo perché l'attenzione e il servizio di carità impone alle Caritas di intervenire soprattutto a fronte dei bisogni meno considerati, quelli emergenti, quelli urgenti, quelli dimenticati dagli altri.

Come da indirizzo della Caritas diocesana di Roma, la Cooperativa CRS sviluppa la sua attività nelle seguenti Aree di missione:

- **COMUNITÀ E TERRITORIO**
Promuovere nelle comunità parrocchiali la centralità della carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento che prevedono momenti di formazione, sostegno, orientamento e supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.
- **EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA**
Promuovere il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione a uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.
- **STUDI E COMUNICAZIONE**
Sviluppare il confronto con l'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione al fine di rafforzare la capacità di ascoltare, leggere e cogliere i mutamenti epocali a cui proporre l'annuncio del Vangelo con linguaggi comprensibili e accessibili, permeabili da chi ha bisogno di chiarezza.
- **ASCOLTO E ACCOGLIENZA**

Leggere attraverso la Parola di Dio l'esperienza di povertà estrema e di isolamento sociale vissuto da singoli e famiglie, in particolare rispondendo ai bisogni personali e relazionali delle persone in difficoltà con l'ascolto e l'accompagnamento individualizzato, il contatto umano e la promozione di una rete di supporto, sia formale che informale.

- IMMIGRAZIONE

Annunciare la carità che accoglie e promuove l'autonomia e la dignità della persona considerando l'immigrazione risorsa e incontro reciproco, scambio e condivisione. Dare risposte concrete all'integrazione di nuove culture all'interno di uno spirito comunitario e di solidarietà attraverso servizi diretti di ascolto e accoglienza con particolare attenzione all'integrazione di immigrati, protetti internazionali e vittime di tratta.

- SALUTE

Mettersi in relazione con ogni persona partendo dalla stima e dal valore della vita di ciascuno, a qualsiasi cultura o storia appartenga, per conoscere, capire e farsi carico con amore della promozione della salute specialmente di coloro che sono più svantaggiati, affinché vengano riconosciuti, riaffermati e promossi ad ogni livello, dai singoli, dalla comunità e dalle istituzioni, diritti e dignità di tutti, senza nessuna esclusione.

- MINORI

Affermare e difendere i diritti universali dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, riconoscendo ogni persona soggetto del proprio progetto di vita e promuovendo nella comunità civile ed ecclesiale la cultura e la pedagogia dell'incontro e del servizio.

- POLO SANITARIO DI VILLA GLORI

Vedere il volto di Cristo nei fratelli emarginati dalla malattia, poveri e indifesi, per accoglierli e farsi compagni di strada nel condividere le loro fatiche senza giudicare, promuovendo il loro riscatto sociale, non solo attraverso le cure, ma rendendo patrimonio di valori la loro esperienza, testimonianza per la comunità.

- ACCOMPAGNAMENTO DOMICILIARE

Animare e sensibilizzare il territorio, nelle sue specifiche declinazioni e in particolare quello parrocchiale, per rafforzare la relazione di prossimità e di comunità, promuovendo la domiciliarità come stile di attenzione all'altro per alleviare lo stato di solitudine, di malattia e di sofferenza domestica e coinvolgendo e formando il volontariato ad una testimonianza di carità e di giustizia sociale quotidiana, attenta e consapevole, che passa attraverso una condivisione di vita.

L'obiettivo è quello di avviare sempre più percorsi di animazione integrati per avvicinare la Chiesa locale, nella sua espressione di parrocchia, al territorio in cui è situata e alla Chiesa universale: un'azione di responsabilizzazione che nasce dal gesto concreto di impegno al volontariato come servizio ai fratelli e porti alla consapevolezza delle cause strutturali che generano le ingiustizie.

4

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Al 31 dicembre 2021 i Soci della cooperativa erano 165 di cui 154 Soci cooperatori persone fisiche, 10 Soci volontari persone fisiche ed 1 Socio Sovventore persona giuridica.

Il Socio Sovventore è la Fondazione Caritas Roma Onlus ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 dl 25.05.2014 C.F. 97797430580.

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il sistema di governo della Cooperativa si articola secondo quanto contemplato dalle norme vigenti in materia di cooperazione sociale e previsto statutariamente.

Sono organi della Cooperativa (art. 29 Statuto):

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Collegio sindacale, se obbligatorio ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria dei Soci delibera su ogni materia attribuita dalla legge o dallo statuto alla sua competenza. In particolare:

- approva il bilancio consuntivo con la relazione del consiglio di amministrazione e, se dovesse ritenerlo utile, approva anche l'eventuale bilancio preventivo;
- approva il bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 9, comma 2, d.lgs. n. 112 del 2017;
- determina il periodo di durata del mandato e il numero dei componenti del consiglio di amministrazione e provvede alle relative nomine e revoche;
- determina la misura dei compensi da corrisondersi agli amministratori per la loro attività collegiale;
- nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa i compensi loro spettanti; delibera l'eventuale revoca;
- conferisce e revoca, sentito l'organo di controllo, l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo relativo all'intera durata dell'incarico;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., se nominato;
- approva i regolamenti nel rispetto dell'art. 2521 cod. civ.;
- delibera sulle domande di ammissione del socio non accolte dagli amministratori in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare;
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;

- delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;
- delibera, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge, un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;
- delibera l'emissione degli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV del presente statuto;
- approva annualmente, in sede di approvazione del bilancio, gli stati di attuazione delle procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, previo parere dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa.

Nel 2023 si sono svolte le seguenti Assemblee:

- In data 20.06.2023 Assemblea ordinaria dei Soci con ordine del giorno: 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti. 2) Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti. 3) Approvazione del bilancio sociale per l'anno 2022; delibere inerenti e conseguenti. 4) Varie ed eventuali.
- Il Consiglio di Amministrazione si compone, in base alla scelta effettuata dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, da tre a sette consiglieri. Nel caso in cui vi siano Soci sovventori la nomina di un amministratore è ad essi riservata. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato almeno ogni tre anni ed i suoi componenti, che restano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei Soci dalla legge.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Carica	Nominativo	Altre informazioni	
Presidente	Giustino Trincia	Nominato dal Socio Sovventore	Consigliere dal 04/10/2021
Vicepresidente	Paola Aversa	Socio cooperatore dal 28/09/2015	Consigliere dal 24/10/2022
Consigliere	Isidori Giuseppa	Socio volontario dal 22/07/2023 già Socio cooperatore dal 31/12/2011	Consigliere dal 23/10/2007
Consigliere	Milito Adriano	Socio cooperatore dal 14/11/2008	Consigliere dal 08/05/2015
Consigliere	Aduani Daniele Maria	Socio cooperatore dal 01/10/2008	Consigliere dal 08/05/2015

Tipologia organo di controllo

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se in tal senso decidono i Soci, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori contabili. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato con decisione dei soci. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nell'apposito registro.

Composizione del Collegio Sindacale

Carica sociale	Nominativo
Presidente	Dott. Marco Centomini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Ersilia Bartolomucci
Sindaco effettivo	Dott.ssa Alma Maria Festa
Sindaco supplente	Dott. Daniele Cauzillo
Sindaco supplente	Dott. Luigi Braitto

4.3 Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Stakeholder	Modalità coinvolgimento (informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione, co-decisione)	Intensità
Personale	Dipendenti	co-decisione	Alta
Soci	Soci	co-decisione	Alta
Finanziatori	Fondazione Caritas Roma	co-progettazione	Alta
Persone assistite	Beneficiari dei servizi	co-progettazione	Alta
Pubblica Amministrazione	Regione Lazio Comune di Roma Municipi Servizi sociale territoriali ASL territoriali Prefettura	informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	medio-alta
Collettività	Comunità parrocchiali territoriali Diocesi di Roma Caritas Lazio Caritas Italiana	co-progettazione co-decisione	alta

4.3.1 Altri stakeholder

- ACISEL – Associazione cooperazione internazionale Studi e Lavoro (gestore centro di accoglienza “Casalotti”)
- ACLI provinciale di Roma
- Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo Sviluppo
- Ain Karim
- AIO Associazione Italiana Odontoiatri
- AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)
- ANTEAS
- AO San Camillo Forlanini
- AO San Giovanni Addolorata
- Arci Roma
- Arci Solidarietà Viterbo Onlus
- Arpjtetto Onlus
- ASCS-Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo Sviluppo.
- Ass. culturale Bangià
- Ass. Differenza Donna
- Ass. Il Cavallo Bianco
- Ass. il Fiore del Deserto
- Ass. Matrioska
- Ass. Ora d’aria
- Ass.ne AVES (accompagni)
- Ass.ne Hikikomori Italia
- Associazione “in Famiglia” onlus
- Associazione Arci Solidarietà Onlus
- Associazione Avvocato di Strada
- Associazione Be Free
- Associazione Centro Astalli
- Associazione di Clownterapia Bangià
- Associazione Il Cammino
- Associazione Il Melograno
- Associazione Jonas Onlus
- Biblioteca di Roma “Penazzato”
- Europe Consulting
- Borgo Ragazzi Don Bosco
- CAF Acli, Via dei Colombi, 44
- Camera Commercio di Roma- Osservatorio Imprenditoria Immigrata
- Caritas Viterbo
- Casa dei Diritti Sociali Focus
- Casa della Mamma
- Cedis Roma
- CELI (Università di Perugia)
- CEMEA del Mezzogiorno onlus
- Centro “La Famiglia”
- Centro Astalli
- Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio
- Centro Educazione Movimento
- Centro per l’impiego Casalbertone
- CIES Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo onlus
- COI Cooperazione Odontoiatrica Internazionale
- COL Sempione
- COL Tiburtino
- Comitato Malatesta

- Commissione territoriale del Lazio per il riconoscimento della protezione internazionale
- Comune di Rocca di Papa – Servizi Sociali
- Comune di Roma – Dipartimento Servizi Sociali dei vari Municipi
- Comune-info
- Comunità di Sant'Egidio
- Consorzio Communitas
- Consorzio Farsi Prossimo SCS Onlus
- Consultorio al Quadraro
- Consultorio Familiare ASL Roma 2 (via Monza)
- Coop Magliana '80
- Coop Parsec
- Coop Synergasia
- Cooperativa AMUSE
- Cooperativa EtaBeta
- Cooperativa Medihospes
- Cooperativa Nuovo Mercato Esquilino Co. Ri. M. E.
- Cooperativa Sociale Odissea
- Cooperativa Sociale Quadrifoglio s.c. Onlus
- Cooperative Oltre
- CPIA Roma 1 (centro provinciale per l'istruzione degli adulti)
- Crossing Dialogues - Associazione per i dialoghi interdisciplinari e interculturali
- Diaconia Soc. Coop. Soc.
- Dipartimento Turismo, Formazione Professionale, Lavoro - Direzione Formazione professionale e lavoro
- Emmepi laboratori
- Etna Etnopsicologia Analitica
- EtnoPsi
- FDI World Dental Federation
- Fio.PSD
- Fondazione Banco Farmaceutico
- Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus
- Fondazione Idente di studi e di ricerca
- Fondazione InterCammini (Formazione e ricerca interculturale)
- Forum del volontariato
- GA1 Virtus – casa di accoglienza
- Giocartè
- Gruppo Agesci 95
- Gruppo Immigrazione e Salute del Lazio
- GS Fiamme Oro
- Hendo
- Idos
- IFREP-93, Scuola Superiore in Psicologia Clinica (SSPC-IFREP)
- INMP – NIHMP - Istituto Nazionale per la prevenzione della salute delle popolazioni dei Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà
- Intersos
- IPAB Asilo Savoia
- IPRS (Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali)
- IRS - Istituto Ricerca Sociale
- Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale per la Salute Globale
- Istituto Superiore di Sanità - Farmacoepidemiologia e farmacovigilanza
- L'Accoglienza Onlus
- La Nuova Arca
- Laboratori analisi e radiologici, in particolare Caravaggio, Ambulatorio Sovrano Militare Ordine di Malta, Eosmed Radiologia Dr Diotallevi

- LABORATORIO DELLE IDEE SRL
- LEO CLUB (Roma)
- Medici contro la tortura
- Medici del Mondo
- Medici per l’Africa CUAMM
- Medici Senza Frontiere
- MEDU – Medici per i diritti umani
- Nonna Roma
- Oculistica Aurelia Hospital
- OIM Organizzazione Internazionale Migrazioni
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- Osservatorio per la Legalità e la Sicurezza della Regione Lazio
- Porta Futuro
- Questura di Roma - Ufficio Immigrazione
- Retake colle oppio
- Rete Scuole Migranti
- Rielo Institute for Integral Development
- Sa.Mi.Fo. Salute Migranti Forzati
- Sanità di Frontiera
- Scuola Penny Wirton
- Second Generation Aid onlus
- Segretariato Italiano Studenti di Medicina
- Segretariato Sociale Municipio I
- Segretariato Sociale Municipio III
- Segretariato Sociale Municipio V
- Segretariato Sociale Municipio VII
- Segretariato Sociale Municipio X
- Ser.D. via dei Frentani
- Servizi sociali ospedalieri
- SILD Servizio inserimento lavorativo disabili, Regione Lazio
- Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)
- Soleterre Fondazione onlus
- SOS (sala operativa sociale)
- Sovereign Tourism
- Sparwasser
- SPI (CGIL – CISL – UIL)
- Sportello Unico per l’Immigrazione – Prefettura di Roma
- Studi medico-diagnostici NSL e EMMEPI
- “Sulle ali” Comunicazione Responsabile
- Tavolo Immigrazione e Salute
- Tre Libretti sul Comò
- Ufficio Scolastico regionale Ufficio IV Roma

UNIVERSITÀ

- Università di Tor Vergata
- Università Sapienza - Sociologia
- Università Pontificia Salesiana
- Università Pontificia Lateranense
- Università Roma TRE
- Istituto Teologico Giovanni Paolo II
- Pontificia Facoltà Auxilium
- Università La Sapienza - Scienze Educazione Primaria

ISTITUTI SCOLASTICI

- I.C. Fratelli Cervi
- I.C. Manin
- I.C. Simonetta Salacone
- I.C. Zaveria Cassia
- I.C. Perlasca
- Ic Pietro Angela Ex Gandhi
- Ic Forlanini
- Ic Via Frignani
- Ic Via Ghini
- Ic Via Dei Sesami
- Ic Balabanoff
- Ic Laparelli
- Ic Poggiali Spizzichino
- I.I.S Benedetto Croce/Aleramo
- I.I.S. Giorgi
- Liceo Artistico Caravaggio
- Liceo Artistico Ripetta
- Liceo Ambrosoli
- Liceo Benedetto Da Norcia
- Istituto Alberti
- Liceo Carducci
- Liceo De Merode
- Liceo De Sanctis
- Liceo Democrito
- Liceo Giulio Cesare
- Liceo Machiavelli
- Liceo Matteucci
- Liceo Montessori
- Liceo Plauto
- Liceo Primo Levi
- Liceo Nomentano
- Liceo Kennedy
- Liceo Tasso
- Liceo Visconti
- Liceo Volterra
- Liceo Von Neumann
- Liceo Russell
- Liceo Francesco D'assisi
- Liceo Talete
- Liceo Cavour
- Liceo Dante
- Liceo Catullo
- Iiss Piaget
- Liceo Einaudi
- Liceo Dante
- Liceo Democrito
- Liceo Vittoria Colonna
- Convitto Nazionale
- Itc Magellano
- Iis Di Vittorio-Lattanzio
- Liceo Gullace
- Liceo Stendhal
- Sacro Cuore



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni

N.	Occupazioni
275	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
122	di cui maschi
153	di cui femmine
55	di cui under 35
103	di cui over 50
N.	Cessazioni
79	Totale cessazioni anno di riferimento
32	di cui maschi
47	di cui femmine
45	di cui under 35
11	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni

N.	Assunzioni
65	Nuove assunzioni anno di riferimento*
33	di cui maschi
32	di cui femmine
46	di cui under 35
2	di cui over 50
N.	Stabilizzazioni
12	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
9	di cui femmine
5	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato * da determinato a indeterminato

5.2 Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	246	29
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	229	28
Operai fissi	16	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	275	288
< 6 anni	92	107
6-10 anni	48	39
11-20 anni	119	124
> 20 anni	16	18

N. dipendenti	Profili
275	totale dipendenti
14	responsabile di area aziendale strategica
1	direttrice/ore aziendale
20	coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
11	capo ufficio / coordinatrice/ore
48	educatori
14	operatori socio-sanitari (oss)
14	operai/e
5	assistenti all'infanzia
4	assistenti domiciliari
4	animatori/trici

0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
3	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
1	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
5	cuochi/e
0	camerieri/e
36	impiegati
7	infermieri
12	assistenti sociali
2	medico
1	assistente alla poltrona
63	operatori socio assistenziali
5	operatori dei servizi informativi e di orientamento
0	chinesiologa
1	operatori dei servizi e progetti socio educativi
2	operatori sociali dell'accoglienza
2	ricercatori dei servizi informativi e di orientamento

N. Tirocini e stage

51	Totale tirocini e stage
51	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
10	Totale volontari
10	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
264	antincendio	33	8,00	SI	2.000,00
200	antincendio aggiornamento	40	5	SI	2.400,00
348	sicurezza	29	12	SI	2.000,00
630	sicurezza aggiornamento	105	6	SI	3.000,00
24	primo soccorso	2	12	SI	0
160	corso preposto sicurezza	20	8	SI	1.073,00
438	haccp	73	6	SI	0
39	haccp aggiornamento	13	3	SI	0
120	digital	15	8	NO	585,60
120	discriminazione e violenza di genere	20	6	NO	780,80
228	educazione finanziaria e consumo responsabile	19	12	NO	585,60
152	salute mentale e dipendenze	19	8	NO	1.171,20
320	responsabile sicurezza alimentare	16	20	SI	0

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
246	Totale dipendenti indeterminato	184	62
107	di cui maschi	91	16
139	di cui femmine	93	46

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
29	Totale dipendenti determinato	13	16
15	di cui maschi	8	7
14	di cui femmine	5	9

N.	Autonomi
121	Totale lav. autonomi
41	di cui maschi
80	di cui femmine

5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni

La Cooperativa Roma Solidarietà applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative Sociali. La Cooperativa si attiene a quanto previsto dal suddetto CCNL in ordine alla struttura ed agli importi delle retribuzioni del personale dipendente. Per quanto concerne il riconoscimento di specifiche indennità gli importi, laddove riconosciuti, non derogano mai i valori minimi previsti dal CCNL vigente e non sono mai eccedenti i massimali che possano configurare una redistribuzione indiretta degli utili in difformità da quanto contemplato dai requisiti mutualistici previsti per le Cooperative Sociali. Quanto precisato si applica anche al riconoscimento, laddove accordato, di superminimi.

Ai Soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Ai Soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

Indennità di carica

Gli amministratori sono dispensati dal prestare cauzione e non ricevono compensi, non hanno diritto a compenso per la carica salva la possibilità di percepire un gettone di presenza per le partecipazioni alle riunioni consiliari ed assembleari; ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute per conto della cooperativa nell'esercizio delle loro mansioni nonché eventuali compensi determinati dal Consiglio e legati a specifiche attività di gestione rivolte a favore della società. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale se costituito. Nessun compenso e nessuna indennità sono stati deliberati in favore degli amministratori né nel 2020 né negli esercizi precedenti.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta lo specifico compenso per le funzioni di controllo di legalità e revisione contabile deliberato dall'Assemblea dei Soci. Gli importi deliberati sono proporzionati all'attività svolta, alle attività assunte ed alle specifiche competenze; non sono comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nel medesimo o analoghi settori e condizioni. Quanto precisato si applica a qualsiasi emolumento, compenso o corrispettivo riconosciuto a professionisti e collaboratori che corrispondano i propri servizi o prestino la propria opera in favore della Cooperativa Roma Solidarietà.



LE ATTIVITÀ

6.1 L'ascolto della città

Dal 2020 l'attività della Cooperativa Roma Solidarietà è stata fortemente incentrata sulla risposta alle emergenze - della pandemia da Covid-19 prima e dall'accoglienza dei profughi ucraini poi - con conseguenze importanti sia dal punto di vista organizzativo che nella gestione economica delle attività.

Il 2023 è stato un anno che, seppur ancora caratterizzato dalla gestione di emergenze, ha visto una nuova fase di progettazione e cambiamento.

In parte, l'esperienza maturata nei mesi precedenti, ha aperto nuovi ambiti di lavoro - in modo particolare per il Manuale operativo dei diritti, confluito nell'Osservatorio dei diritti e lo Sportello lavoro diventato Officina delle Opportunità - in altri casi si è cercato di un rientro nel lavoro ordinario.

Attività storiche della Caritas diocesana di Roma, gestite dalla CRS, quali il polo per malati di AIDS di Villa Glori e la struttura di Ostia con Centro di Ascolto e Mensa sociale, sono stati oggetto di una nuova progettazione che ha comportato una fase di chiusura, ricollocamento del personale, lavori di ristrutturazione e nuovi accreditamenti con gli enti locali.

Altri servizi in convenzione, quali quello del "barbonismo domestico" hanno visto un ridimensionamento per il venire meno della convenzione con Roma Capitale. In questo caso la CRS ha avviato un processo di riprogrammazione per non disperdere l'esperienza maturata dagli operatori avviando nuove iniziative che vedranno la luce nel corso del 2024 sugli ambiti del co-housing sociale e della domiciliarità.

Malgrado comprensibili segni di stanchezza, dai soci è prevalso il senso di solidarietà e un atteggiamento proattivo, innovativo e di grande flessibilità che ha permesso di trasformare le difficoltà in nuove occasioni.

Sono stati i fattori identitari a risultare determinanti: da una parte, l'orientamento sia dell'organizzazione sia degli operatori verso le persone i loro bisogni e, dall'altra, la determinazione degli stessi lavoratori e la loro disponibilità ad anteporre le esigenze dell'organizzazione ai propri interessi personali.

Nel corso dell'anno si è inoltre sviluppato un percorso di riorganizzazione con la consulenza dello Studio APS di Analisi Psicosociologica. L'iniziativa ha visto nella prima parte dell'anno il coinvolgimento dei responsabili delle Aree di intervento e, successivamente, ha coinvolto i coordinatori dei servizi della cooperativa. Dopo una fase di formazione e confronto, nel corso del 2024 la formazione continua con dei laboratori di ambito che riguardano diversi aspetti dell'organizzazione della CRS: il rapporto con il territorio e in particolare le comunità parrocchiali, il rapporto con i volontari della Caritas diocesana, la formazione dei nuovi operatori assunti, la comunicazione interna, il controllo di gestione, il ruolo dei responsabili di Area.

L'attività inoltre è continuata sulla base della strategia delineata nel 2021 dal presidente Giustino Trincia, indicando quattro ambiti di intervento su cui l'azione delle CRS ha impostato la programmazione del post-Covid proprio alla luce delle esperienze maturate in questo tempo di difficoltà.

Si tratta di orientamenti a cui poter ricondurre sia attività, progetti già in essere, sia percorsi innovativi che da sperimentare: Abitare, Lavoro, Solitudini, Ecologia integrale e che hanno visto l'attivazione di Tavoli di confronto interarea-

Abitare: il progetto “Don Roberto Sardelli”

È stato costituito un coordinamento interno alla CRS a cui afferiscono diverse Aree di intervento. Il gruppo, dopo un'analisi del patrimonio immobiliare pubblico e privato, ha lavorato per elaborare proposte circostanziate ai diversi interlocutori istituzionali e privati.

In particolare, gli approfondimenti vertono anche sullo sviluppo dell'accoglienza diffusa nelle comunità parrocchiali e delle piccole comunità religiose, finalizzata al reinserimento territoriale e sociale delle persone.

Dall'esperienza del tavolo è nato il Progetto “Don Roberto Sardelli” intitolato al sacerdote, scomparso nel 2019, maestro e scrittore vicino ai più umili, che si è battuto per il riscatto esistenziale e morale dei baraccati dell'Acquedotto Felice, a partire dalla promozione del diritto all'istruzione fino al diritto all'abitare in un ambiente adeguato e salutare, facendo della scelta di passare dal piano dell'assistenza a quello dell'emancipazione la cifra distintiva del proprio agire e mettendo al centro l'accesso ad un alloggio adeguato come punto di partenza e “base sicura” per un percorso di inclusione sociale e di promozione dei diritti di cittadinanza. In quest'ottica, la sua instancabile azione in difesa degli ultimi ben si sposa con la prevalente funzione pedagogica della Caritas di Roma, e si ritrova nell'approccio che vede le diverse figure professionali coinvolte nel Programma di Housing a lui dedicato, impegnate non solo nell'accompagnare i beneficiari verso una piena inclusione nel tessuto sociale, ma anche in una vera e propria azione di “educazione all'abitare”, a partire dall'accesso ad un alloggio adeguato.

Da parte della Caritas, l'esperienza sin qui maturata ha mostrato quanto sia importante fornire, specie alle persone più fragili, strumenti, informazioni ed elementi in grado di supportare ciascuno nel proprio percorso di autonomia abitativa rendendolo forte, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Il Programma di Housing “Don Roberto Sardelli” non ha la pretesa di essere risolutivo di un fenomeno che, considerate le dimensioni che presenta, richiede inevitabilmente interventi pubblici importanti, strutturali, di lungo periodo e di un inquadramento giuridico rinnovato, sia a livello locale che nazionale.

Il programma vuole essere un segno tangibile e una testimonianza concreta di una mai interrotta attenzione e cura della Chiesa di Roma per quanti nella nostra città sono considerati ultimi e scartati.

Sempre nell'ambito del gruppo di lavoro Abitare è stato costituito un nucleo per approfondire il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i progetti promossi da Roma Capitale.

Lavoro: il progetto “Officina delle Opportunità”

Officina delle Opportunità” è un servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale.

Il progetto, di durata triennale (2023-2025), è rivolto in particolare alle persone che versano in condizione di fragilità e di povertà, per facilitarne l'inclusione lavorativa, prendendo atto della necessità di essere accompagnate e sostenute in un percorso che consenta loro di ritrovare la dignità e l'autonomia attraverso la formazione e il lavoro.

Il servizio di orientamento e inserimento lavorativo punta in prima battuta a individuare le persone in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali territoriali, i Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'Impiego della Regione Lazio.

Alle persone che si rivolgono alla rete territoriale della Caritas diocesana verrà offerto primo ascolto e orientamento; per coloro che saranno presi in carico verrà elaborato un progetto di

accompagnamento che potrà portare ad attivare interventi mirati: tirocinio, corsi di formazione e inserimento lavorativo anche mediante la promozione dell'autoimprenditorialità.

Solitudini: "Portierato sociale"

Favorire l'opera di prossimità in ambiti nei quali la CRS con Caritas di Roma ha già esperienze molto significative, come quella dell'Assistenza Domiciliare oppure dove occorre una più efficace iniziativa, come quella accanto ai detenuti nelle carceri romane e nelle forme alternative alla detenzione.

Nell'ambito del programma sulle solitudini è stato implementato il progetto "Portierato sociale" nel Municipio III.

Uno sportello dedicato al supporto dei residenti in difficoltà che saranno aiutati nell'usufruire dei servizi presenti nel territorio. L'iniziativa – che si ispira all'esperienza delle micro aree di Trieste proposte dal medico Franco Rotelli – vede la collaborazione con la Caritas di Roma, l'Associazione Anteas, che gestisce lo sportello, la Asl Roma 1 e l'Associazione «Grande come una città».

La Caritas, attraverso il servizio di assistenza domiciliare Aiuto alla Persona e con la collaborazione dell'Associazione medici cattolici (Amci) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sarà impegnata con un'equipe di socio-sanitaria che opererà nel quartiere.

Presso lo sportello sarà possibile trovare informazioni sui servizi sociosanitari del quartiere, indicazioni sull'accesso alle risorse, sostegno per le ricerche su web e per l'inserimento di richieste di servizi on line, aiuto per il disbrigo pratiche, anche attraverso l'accompagnamento presso altri uffici. In più, con gli operatori Caritas, saranno realizzate prestazioni sociosanitarie dedicate ai più fragili.

Sempre nell'ambito delle solitudini continua il sostegno e il lavoro con le famiglie delle persone colpite dall'Alzheimer, sviluppando esperienze come il centro "Casa Wanda" a Villa Glori.

Tra le priorità vi è anche la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Ecologia Integrale come lavoro di comunità

L'Ecologia Integrale invocata con l'Enciclica Laudato Si' (2015) da Papa Francesco, non è raggiungibile se non attraverso il concorso di un adeguato e intenso lavoro di comunità. La cura del creato – cioè la giustizia per l'uomo e il rispetto per la natura – partendo dall'impegno personale e individuale, è una chimera se non c'è una forte responsabilizzazione delle comunità, oltre che della politica e dell'economia.

Nel 2022 la CRS ha istituito un gruppo di lavoro, a cui partecipano 10 operatori da diverse Aree, per sensibilizzare i colleghi ai temi dell'efficientamento energetico e del rispetto dell'ambiente nei luoghi di lavoro.

Nel 2023 il gruppo è stato attivo nell'ambito della sensibilizzazione attraverso alcune iniziative:

- realizzazione e diffusione del calendario sull'Ecologia Integrale;
- promozione della campagna "Io, noi, tutti. La nostra casa è comune", anche attraverso incontri presso scuole e parrocchie;
- realizzazione del progetto "Io, noi, tutti in bici";
- lettura pubblica della esortazione apostolica Laudate Deum scritta da Papa Francesco in occasione della Cop 28 a Dubai;
- realizzazione brochure informativa sulla Cop 28;

- ideazione del percorso di monitoraggio e formazione per tutti i servizi della Cooperativa Roma Solidarietà e realizzazione dello stesso in fase sperimentale in alcuni servizi.

6.2 L'accompagnamento delle comunità parrocchiali

In stretto collegamento con le linee diocesane, le proposte della Caritas di Roma sono indirizzate alle comunità ecclesiali offrendo iniziative di carità come laboratorio di ascolto sinodale. In modo particolare, sono stati privilegiati gli ambiti in cui sviluppare processi comuni con uno stile interparrocchiale e di prefettura.

Ascoltare, conoscere, imparare dai mondi e dai linguaggi esistenti significa rinnovare l'identità di una comunità rinforzandola ancora di più. Significa costruire una società solidale, uscire dall'autoreferenzialità.

L'azione pastorale della Caritas, e la relativa azione della CRS, sono quindi un'opera educativa che si svolge all'interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l'impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgano tutta la Chiesa. Si tratta di coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana, per dare concretezza alla comunione ecclesiale.

Promuovere in ogni parrocchia la centralità della carità come elemento essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento, che prevedono momenti di formazione, sostegno, orientamento e supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità, per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

► 6.2.1 Formazione e animazione

Nell'ambito del mandato affidatole dalla Caritas diocesana di Roma, la Cooperativa Roma Solidarietà si impegna a promuovere la testimonianza della carità con «prevalente funzione pedagogica» e anche di «promuovere il volontariato, favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana, sia professionale che volontario, impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana».

L'attività di animazione richiede una formazione continua che comprende i valori di riferimento, l'approfondimento, le motivazioni, il confronto costante con l'esperienza pastorale della diocesi di Roma e si indirizza principalmente alle comunità parrocchiali, al mondo giovanile e della scuola, alle categorie professionali.

L'attività di formazione e animazione viene svolta attraverso tre ambiti in particolare: l'accompagnamento delle comunità parrocchiali, il volontariato e la cittadinanza attivi, gli studi e le pubblicazioni.

Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale

L'Area Comunità e Territorio si dedica allo sviluppo e alla cura della rete territoriale delle Caritas parrocchiali, sostenendo sia l'accesso agli strumenti della "Cassetta degli attrezzi" - gestendo direttamente Fondo Accompagnamento Famiglia, la rete degli Empori, Segretariato, Accoglienza Diffusa -, sia la formazione, e - in particolare nel 2023 - la costruzione e stabilizzazione della declinazione territoriale con le equipe di settore e prefettura.

L'impatto è quindi sia diretto sulle parrocchie e sui volontari della declinazione territoriale, sia indiretto sulle persone accompagnate dalle parrocchie e sulle comunità di riferimento (234 parrocchie in rete). Da settembre 2023 l'Emporio Casilino è inserito nell'Area, e aggiunge un impatto sui 40 volontari circa, formati e accompagnati in servizio, e sulle persone che vi accedono (2.063 nuclei nel 2023).

► 6.2.2 Accompagnamento delle comunità

Operatori dipendenti da pianta organica nel 2023	12
Volontari che hanno partecipato alla Formazione permanente	40 dell'Emporio Casilino, 100 circa della declinazione territoriale
Parrocchie che hanno partecipato alla formazione base	67
Incontri svolti	42
Partecipanti alla formazione base	150
Richieste presentate al Fondo Famiglia	81
Parrocchie richiedenti il Fondo Famiglia	56
Breve descrizione delle problematiche emerse tra le richieste del Fondo Famiglia	Degli 81 progetti inviati, 48 sono stati approvati e finanziati, 25 non sono stati presentati al comitato di valutazione e per 8 sono stati chiesti approfondimenti. La richiesta maggiore è relativa al pagamento di affitto (circa il 45%), condominio (circa il 15%), utenze varie (circa il 9%) e a volte queste tre cose anche insieme. Ci sono state richieste per la formazione professionale (ad esempio patente c), per la salute (cure dentarie, psicoterapia, logopedia, ecc), per l'acquisto di mobili e/o elettrodomestici.
Richieste pervenute	348 per 282 Famiglie (per alcuni nuclei ci sono state più richieste)
Tessere attivate presso gli Empori Parrocchiali	527 nuove tessere e 1085 rinnovi dalle parrocchie a tutti gli Empori
Tipo di richieste pervenute	BOLLETTE Su 282 famiglie, 208 erano in affitto, 55 erano proprietari di casa, 19 in altra situazione
Incontri per Settore	70 incontri delle diverse equipe di settore
Incontri per Prefettura	56 incontri tra equipe di settore e prefetture,
Parrocchie coinvolte	Tutte le parrocchie della diocesi di Roma!
Parrocchie accompagnate con il Segretariato Sociale	88 (progetti di intervento)
Casi presentati dalle parrocchie al Segretariato Sociale	55

<p>Principali attività e interventi svolti dal Segretariato Sociale</p>	<p>Il segretariato svolge la sua funzione di accompagnamento attraverso cinque canali principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione e confronto sulle schede relazione progetto presentate dalle parrocchie (88 per il 2023) - Consulenza e supporto per la gestione di casi complessi anche attraverso la costruzione della rete istituzionale e territoriale necessaria (55 per il 2023). Questa consulenza è funzionale al favorire le dinamiche di gruppo delle Caritas parrocchiali. - Supervisione delle dinamiche di gruppo, analisi sulle criticità e individuazione di piste di lavoro (16 nel 2023) - Supporto nella co-progettazione di iniziative territoriali (3 nel 2023 di cui una – tor bella monaca – interarea) - Interlocazione con i municipi/asl territoriali per la costruzione di percorsi di comunicazione fluidi e aperti a tutte le comunità territoriali (8 nel 2023)
<p>Incontri sul Tavolo Emporio</p>	<p>10 del tavolo e altri 16 di sottogruppo</p>
<p>Parrocchie presenti sui tavoli</p>	<p>rappresentate tutte dall'Area, presenti i 4 empori territoriali</p>
<p>Principali questioni emerse e attività intraprese durante i tavoli</p>	<p>accompagnamento della progettazione con i nuclei, comunicazione e sensibilizzazione territoriale, relazione con le istituzioni pubbliche e ecclesiali, accompagnamento dei volontari.</p>

Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Attraverso il volontariato, espressione portante della diaconia della carità, vengono animati i diversi contesti educativi della città, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto fede-vita.

La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

A promuovere queste iniziative è l'Area Educazione, Volontariato e Cittadinanza attiva. Un grande lavoro educativo si svolge con gli studenti delle scuole superiori: percorsi di sensibilizzazione sui temi del disagio e dell'emarginazione, con incontri in classe, visite alla Cittadella della Carità e esperienze di volontariato nelle opere-segno.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con approfondimenti tematici e iniziative di servizio; percorsi su tematiche specifiche: migrazioni, AIDS, tratta di esseri umani, azzardo. Per prevenire e contrastare un fenomeno in grande crescita, quello dell'azzardo, oltre a itinerari di informazione e prevenzione per gli studenti, si è sperimentato un Progetto

di animazione territoriale rivolto in maniera integrata a parrocchie, scuole, centri anziani e esercizi commerciali.

Un impegno educativo importante è quello che promuove il dialogo interculturale attraverso percorsi rivolti a gruppi classe (soprattutto elementari e medie), a gruppi scout e post cre-sima. percorsi di apprendimento della lingua per ragazzi stranieri, con accompagnamento nell'inserimento nella società italiana, la mostra "Gli altri siamo noi" sui meccanismi che portano al pregiudizio e alla discriminazione.

La promozione del volontariato assume diverse forme:

- il **Corso di formazione per nuovi volontari** attivo due volte all'anno e che vede oltre 300 partecipanti;
- un **Itinerario di educazione** al servizio offerto a gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti che lo desiderano, che nel 2023 ha visto oltre 3000 giovani fare esperienze di volontariato;
- il **Campo estivo di Formazione e Servizio per adolescenti** che a giugno 2023 ha accolto 30 adolescenti che hanno dedicato una settimana intera all'attività di volontariato nei servizi;
- il **coordinamento continuo** di gruppi disponibili al servizio (con una foresteria per quelli che vengono da fuori Roma e rimangono più giorni);
- la collaborazione con aziende che investono nella sostenibilità sociale di Impresa.
- Tutte queste persone svolgono il loro servizio volontario nelle opere segno della Caritas e sono accompagnate da alcuni operatori, che prestano loro un'attenzione specifica.

Da segnalare la notevole quantità di gruppi di giovani, provenienti dalle parrocchie e dalle scuole di Roma ma frequentemente anche da diverse altre diocesi italiane. Una possibilità particolare di fare servizio è offerta anche ad alcune persone nelle cornici della Messa alla Prova e dei Lavori di Pubblica Utilità. Un'ulteriore forma di cittadinanza attiva che la Caritas sostiene con convinzione fin dal 1980 è quella del Servizio Civile Universale. Dura dodici mesi e coinvolge ogni anno un gruppo di alcune decine di giovani. Viene promosso e accompagnato in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, in coordinamento con Caritas Italiana, le Caritas del Lazio ed altri Enti. Anche se non è più legato all'obiezione di coscienza al servizio militare come una volta, ha una forte connotazione di educazione alla pace. Dall'adozione della sua legge istitutiva sono stati circa 2800 i ragazzi che hanno fatto l'esperienza del servizio civile tramite la Caritas di Roma, prestando servizio per un anno all'interno delle opere segno e collaborando all'animazione pastorale.

Il progetto Quartieri Solidali promuove una cittadinanza attiva e una condivisione della responsabilità sociale in tutta la comunità, fino a far sentire ogni cittadino un portatore di risorse e non solo di bisogni, favorendo solidarietà, senso di vicinanza, identità di quartiere e costruzione di legami sociali. In questi anni un'attenzione particolare è stata posta sul problema della solitudine degli anziani. Attualmente il progetto è presente in 13 comunità parrocchiali e si sta lavorando per il coinvolgimento di altre.

Operatori dipendenti	8
Attività	No Azzardo
Incontri per docenti	5
Docenti formati	50
Incontri per adulti	7
Adulti incontrati	15
Anziani incontrati	20
Incontri per anziani	11
Incontri per studenti istituti scolastici	150
Istituti Scolastici coinvolti	7
Studenti raggiunti	1360
Incontri per Giocatori on Disturbo di azzardo	7
Breve descrizione dell'attività	Il servizio NoAzzardo esprime la funzione pedagogica attraverso incontri di prevenzione, sensibilizzazione e animazione territoriale. La consapevolezza su questa problematica è un punto di partenza per poter iniziare a contrastare la piaga sociale che mette in crisi moltissime famiglie italiane. Diversi sono i percorsi proposti, in base all'età, alle richieste e ai contesti sociali in cui si va a operare. Nel 2021 è nato il servizio ponte attraverso il quale è possibile svolgere l'attività di orientamento per le persone dipendenti da azzardo che hanno lo scopo di intraprendere un percorso terapeutico.
Attività	Intercultura
Percorsi attivati	60 percorsi che hanno coinvolto 251 famiglie
Mediatori e formatori coinvolti	25
Classi attivate	58
Scuole attivate	15

Breve descrizione degli obiettivi dei percorsi

Si intende promuovere l'accoglienza attraverso processi di conoscenza reciproca.

MEDIAZIONE INTERCULTURALE. Con il valido supporto di mediatori interculturali provenienti da diverse aree geografiche, è finalizzata a facilitare una migliore relazione tra docenti, genitori e alunni di origine non italiana. Favorisce il superamento di ostacoli e quindi l'incontro e la comprensione reciproca con l'obiettivo di contrastare fenomeni di emarginazione e discriminazione., favorisce un inserimento positivo in classe per gli alunni neoarrivati.

INCONTRI SENSIBILIZZAZIONE IN CLASSE. Proposte di educazione all'interculturalità e la mostra interattiva " Gli altri siamo noi" hanno l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze ai temi della solidarietà, della cittadinanza attiva al fine di riflettere intorno ai valori che sono alla base della società civile: il valore della dignità umana, della giustizia, della solidarietà, della partecipazione sociale, del rispetto di ogni persona e il superamento di pregiudizi e discriminazione. In alcune scuole è stato anche possibile organizzare percorsi formativi rivolti ai docenti.

LABORATORI LINGUISTICI PER LA PRIMA ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 per offrire agli alunni e alle alunne uno strumento per la prima comunicazione e per affrontare il lessico dello studio attraverso la metodologia comunicativa -funzionale gruppi divisi per livello e per fascia d'età. 5 percorsi sono stati realizzati presso il CAG5D sito in via Venafro 28-area Minori a cura due docenti esterni e volontari.

Attività

Formazione al Volontariato

Edizioni del Corso base

2

Partecipanti

153

Breve descrizione degli obiettivi del corso

Il corso si sviluppa in due moduli. I destinatari del primo modulo (articolato in tre incontri) sono tutte le persone interessate ad approfondire le tematiche e gli aspetti del volontariato. Il secondo modulo è destinato a coloro che, dopo aver svolto il primo modulo, sono interessati ad impegnarsi come volontari; è articolato in sei incontri, che includeranno l'assemblea generale con il Direttore sulla spiritualità della Caritas. Agli incontri segue un tirocinio di trenta ore da svolgersi presso il centro di servizio.

Servizio Civile	
Domande presentate	32
Volontari in servizio civile	21
Servizi ospitanti	18

Descrizione attività e impatto sociale

Il Servizio Civile Universale, che a seguito della sospensione della leva obbligatoria sostituisce il Servizio Civile degli Obiettori di Coscienza, è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Attività	
Percorsi di formazione e servizio per giovani e studenti	
Corsi attivati	3
Classi raggiunte	161
Studenti partecipanti	3765
Istituti Scolastici coinvolti	39

Breve descrizione del percorso di formazione

L'obiettivo è quello di sensibilizzare, i ragazzi frequentanti le Scuole Secondarie di Secondo Grado, ai temi della solidarietà, e promuovere la conoscenza della realtà del volontariato attraverso un percorso formativo sui temi che riguardano il valore della dignità umana, della giustizia, della solidarietà, della partecipazione sociale, del rispetto di ogni uomo.

Dopo gli incontri formativi i ragazzi sono invitati a fare una visita alla Cittadella della Carità incentrata soprattutto nel conoscere il Centro di Accoglienza di Santa Giacinta e l'Emporio della Solidarietà; analizzare alcune forme di povertà emergenti per permettere agli studenti di comprendere il funzionamento di questi servizi e gli aspetti fondamentali della relazione d'aiuto e dell'ascolto.

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO NEI SERVIZI CARITAS

L'obiettivo è di far vivere l'esperienza del volontariato agli studenti per capire nella concretezza il significato del servizio; è provare a far vivere ai ragazzi gli atteggiamenti dell'accoglienza, dell'ascolto, della disponibilità, del confronto, con la consapevolezza che proprio l'incontro con gli altri ci aiuta ad entrare di più nelle storie, che ci chiede di metterci in gioco e che ci provoca dei cambiamenti nei comportamenti e nello stile di vita.

Per la scelta dei Centri si privilegerà quelli che permettono agli studenti di fare un'esperienza di gruppo, di svolgere anche un'attività manuale, di creare delle relazioni significative con gli ospiti mediate dalla presenza degli operatori e dei volontari (Centri di Accoglienza e Mense Sociali)

PROGETTO EDUFORIST

EduForIST (Sviluppo di strumenti tecnici e pratici per lo svolgimento di attività educative e formative in ambito di sessualità, relazioni affettive e prevenzione delle IST nel contesto scolastico) è un progetto commissionato e finanziato dal ministero della Salute – Direzione Generale della prevenzione sanitaria, svolto in collaborazione con il ministero dell'Istruzione. Il progetto, coordinato dall'Università di Pisa e svolto in collaborazione con diversi partner (l'elenco completo è disponibile alla fine della pagina), ha l'obiettivo di sviluppare un documento tecnico di riferimento che definisca linee di indirizzo e strumenti didattici che possano coadiuvare le attività di operatori e operatrici che intervengono nell'ambito scolastico sui temi dell'educazione all'affettività, alla sessualità e alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST).

Attività	Sostenibilità Sociale di Impresa
Aziende raggiunte	25
Persone partecipanti	450
Breve descrizione delle attività proposte	L'obiettivo è quello di valorizzare l'impegno sociale offerto dai dipendenti delle aziende e di permettere una conoscenza più approfondita della Caritas diocesana. Le attività di volontariato, rivolte agli ospiti dei centri, si svolgono all'interno dei Servizi Diocesani (mensa Giovanni Paolo II, mensa Gabriele Castiglioni, mensa San Giovanni Paolo II, Ostello Don Luigi Di Liegro, casa Santa Giacinta, Emporio della Solidarietà) e sono precedute da incontri con i referenti delle Aziende e da incontri specifici sul servizio che verrà svolto dai dipendenti.
Attività	Progetto Quartieri Solidali
Parrocchie partecipanti	15
Volontari coinvolti	290 (I volontari in alcuni casi sono anche i "fruitori" del servizio)
Persone raggiunte	340

Gli studi e la comunicazione

A supporto delle attività di animazione e sensibilizzazione l'Area Studi e Comunicazione che conta tre operatori in servizio presso gli uffici del Vicariato nella direzione Caritas diocesana. Oltre alle periodiche pubblicazioni - il Rapporto annuale sulle povertà a Roma, la collana editoriale di studi monotematici "Sguardi" - l'Area coordina la redazione del Manuale Operativo dei Diritti e ha promosso un percorso di formazione continua sulla tutela dei diritti e accompagnato due gruppi di approfondimento sull'Abitare e sulle politiche sociali (Pnrr in particolare).

Sempre nell'ambito dell'Area studi è stata avviata la collaborazione con il Pontificio Istituto Teologico "Giovanni Paolo II" per la formazione universitaria.

In ambito comunicativo le risorse dell'area curano il sito internet, coordinato con quello della Diocesi di Roma, e la produzione di contenuti per i social media e la newsletter settimanale.

6.3 L'animazione e la gestione delle opere segno

Sono numerose e le più diverse le opere di carità promosse dalla Caritas diocesana nella città di Roma nei suoi 44 anni di vita, in collaborazione con le comunità parrocchiali e religiose della Diocesi.

Si pensi solo alla realizzazione di una rete diffusa in ben 237 centri di ascolto delle parrocchie; ai servizi di prossimità nel campo della salute; all'accoglienza diffusa di persone e famiglie nelle parrocchie e negli istituti religiosi che prese avvio dopo l'appello rivolto da Papa Francesco nel 2015; al diffondersi di mense e di servizi di prima necessità per i poveri; ai cinque Empori della solidarietà che vedono operare in collaborazione più parrocchie o prefetture.

Accanto a questo lavoro diffuso sul territorio diocesano, fin dal 1983 e poi negli anni successivi, la Caritas - attraverso la Cooperativa Roma Solidarietà - ha promosso numerose "opere segno", cioè delle vere e proprie "palestre di solidarietà", dei luoghi dove la comunità, in particolare quella cristiana, venendo incontro alle situazioni di emergenza che vivono le persone più fragili, provenienti dall'Italia e dai più diversi Paesi del mondo, può incontrare, relazionarsi e farsi carico dei poveri; luoghi che assumono una particolare valenza dal punto di vista pastorale, perché in grado di sensibilizzare le persone e le comunità che fanno la loro esperienza, a tornare nei propri ambienti di vita civile e/o ecclesiale per cercare di promuovere con creatività e capacità di adattamento alle proprie condizioni specifiche, quei contenuti solidali che hanno sperimentato; luoghi in cui, integrandosi con le indispensabili figure professionali che certi servizi richiedono, molti possono dunque fare esperienza diretta e concreta di prossimità e di servizio all'altro attraverso il volontariato; luoghi dunque che ispirandosi ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, possono educare, evangelizzare e forse aprire la strada a soluzioni innovative per le stesse istituzioni civili.

Opere segno, costituite da servizi o da strutture che da sempre hanno tutte la caratteristica di accogliere i poveri e attraverso le quali ci si propone di "accompagnare" la persona nella sua globalità, in un percorso ideale che dalle varie situazioni di marginalità porti gradualmente la persona verso l'autonomia e l'inserimento sociale, rispettando i tempi e le capacità di ognuno, valorizzando le potenzialità, superando la logica assistenzialistica che, anziché liberare dall'emergenza, la rende cronica.

La "Cooperativa Roma Solidarietà" gestisce nel territorio cittadino diversi servizi suddivisi secondo i seguenti ambiti di intervento:

- Ascolto
- Accoglienza
- Mense
- Domiciliarità
- Famiglia e minori
- Sanità
- Immigrazione
- Aids e Alzheimer
- Giustizia
- Emergenza alimentare

I centri diocesani di ascolto

Per cittadini italiani • Via di Porta San Lorenzo, 7

Nasce nel 1984, adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", con l'intento di dare ascolto alle richieste e ai bisogni delle persone emarginate e dei più esclusi, oltre che a sensibilizzare l'amministrazione e l'opinione pubblica. Nel corso degli anni il Centro si è adeguato al mutare delle forme di disagio e all'aumentare delle disuguaglianze, che hanno coinvolto fasce sempre più ampie della popolazione. Oggi al centro d'ascolto si rivolgono famiglie, che hanno varie forme di disagio, giovani in cerca di lavoro, anziani, persone senza dimora ed altri cittadini, che hanno difficoltà nell'accesso ai propri diritti. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini italiani, le persone possono accedere sia su appuntamento sia in maniera diretta, per coloro che presentano situazioni di emergenza.

Il Centro d'Ascolto per italiani è un servizio di ascolto e supporto psico-sociale rivolto a tutte le persone di cittadinanza italiana che sono in difficoltà; è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.20 ed è aperto al pubblico negli stessi giorni dalle 9 alle 13. Si accede sia con appuntamento che direttamente. Riceve persone senza dimora, persone con un'abitazione precaria, famiglie in difficoltà, anziani.

Orienta e informa le persone circa i propri diritti, progetta e attua percorsi di carattere psico-sociale attraverso il lavoro di rete con i servizi istituzionali, con il terzo settore e con la rete informale.

Numero di accolti nel 2023	978
Di cui italiani	978
Nuovi accolti nel 2023	190
Beneficiari indiretti	684
N di operatori dipendenti	3
N di tirocinanti/servizio civile	1
N di volontari stabili nel 2023	15
Richieste principali	Accoglienza di emergenza, Mensa, Emporio, Ascolto colloquio, Segretariato Sociale
N di ascolti/colloqui	2775

Per cittadini stranieri • Via delle Zoccollette, 19

Primo e ormai storico servizio della Caritas di Roma dedicato a migranti e rifugiati, il Centro Ascolto Stranieri fu fondato nel 1981 quando il fenomeno dell'immigrazione stava divenendo strutturale. Sin dalla sua nascita il servizio si è posto come obiettivo principale il riconoscimento della dignità della persona migrante, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, la tutela dei diritti e la condivisione di un percorso di aiuto. La persona, con la sua storia e il suo progetto migratorio, è posta al centro dell'intervento degli operatori e dei volontari che operano all'interno del servizio, con l'intento di far recuperare a ciascuno un ruolo sociale e di protagonista. Gli strumenti fondamentali di ciascun intervento sono l'ascolto e la costruzione di una relazione di fiducia; a seconda del bisogno, le persone accolte vengono sostenute attraverso i servizi interni al Centro (scuola, legale, sociale, lavoro) e i vari servizi della Caritas di Roma (ostello, mense, poliambulatorio ecc.) e ricevono anche un orientamento verso servizi del welfare pubblico e del privato sociale del territorio.

La mission del Centro Ascolto Stranieri è quella di riconoscere la dignità delle persone migranti che vivono una situazione di fragilità sociale, economica e culturale. Il Centro è organizzato per rispondere in maniera integrata ai bisogni multidimensionali delle persone, attivando: l'aiuto alimentare (Mense Caritas, tessera Emporio); accoglienza alloggiativa nel circuito Caritas; la scuola di italiano; l'orientamento legale; l'orientamento alla formazione e al lavoro; l'attivazione della rete territoriale (Parrocchie, servizi sociali ecc.).

Una delle maggiori criticità riscontrate anche nel corso del 2023 è stata l'emergenza abitativa nella quale versano molti stranieri. La "povertà abitativa" ha molti volti: c'è chi è costretto a vivere in occupazione o accettare vivere in condizioni alloggiative poco dignitose, chi è sotto sfratto, fino al caso estremo di chi vive in strada. Il problema della casa è trasversale e riguarda sia i singoli che, soprattutto, i nuclei familiari. Vi è, poi, una difficoltà nel trovare soluzioni alloggiative autonome e ad accedere al mercato degli affitti, a causa dei bassi stipendi, di contratti di lavoro spesso precari, dei prezzi inaccessibili degli immobili. In generale molti stranieri restano fuori dal mercato abitativo perché hanno scarse garanzie da offrire e sono quindi percepiti come poco affidabili dai proprietari. Al di là poi degli impedimenti di natura più oggettiva, sussiste anche una diffidenza, strisciante, imputabile al pregiudizio verso chi è straniero, diverso. Il Centro ha cercato di intervenire attivando diversi strumenti di aiuto sia interni alla Caritas (tra cui il Fondo Accompagnamento alle famiglie, le accoglienze presso strutture Caritas, l'attivazione dell'iniziativa "Bolletta sospesa" ecc.) che con il reperimento di soluzioni alloggiative della rete territoriale e l'attivazione, ove possibile, dei servizi sociali del territorio.

Il 2023 ha visto l'entrata in vigore del DL 20/2023 (comunemente conosciuto come Decreto Cutro) che ha introdotto una "precarizzazione" dei permessi di soggiorno per protezione e ridotto i servizi a favore dei richiedenti e protetti internazionali. Nel corso dell'anno, poi, sono diventati sempre più critici i tempi di attesa per il rilascio e rinnovo dei documenti di soggiorno, ingenerando nelle persone un senso di smarrimento. Il Centro Ascolto ha quindi offerto sostegno informando, orientando e accompagnando le persone rispetto ai loro diritti, alle procedure e ai possibili percorsi e soluzioni da intraprendere. L'allungamento dei tempi per la formalizzazione della domanda di protezione internazionale ha comportato anche un aumento dei tempi di attesa per l'ingresso nel circuito dell'accoglienza, saturato anche dal flusso di profughi provenienti dall'Ucraina. Il Centro, ove possibile, ha risposto al bisogno alloggiativo offrendo accoglienza in emergenza presso l'Ostello della Caritas (dove alcuni richiedenti in attesa sono rimasti per anche 6/10 mesi) e ha intensificato il lavoro di collaborazione e rete con gli uffici territoriali competenti (SUAM, Questura ecc.).

Nell'ambito del Centro di ascolto stranieri è attiva la Scuola di Italiano

L'apprendimento della lingua è una tappa fondamentale del processo di integrazione dei cittadini stranieri. Accedono al centro gli studenti che hanno spesso vissuti difficili e grandi fragilità (tra cui rifugiati, richiedenti protezione internazionale, vittime di tratta, senza dimora), l'insegnamento dell'italiano, oltre a soddisfare un bisogno di apprendimento, rappresenta una pratica di accoglienza e di sostegno alla persona, un veicolo per la riaffermazione della propria identità. Nel 2023 la scuola è stata aperta da gennaio a dicembre, con una pausa nei mesi di luglio e agosto. Gli studenti iscritti sono stati 233, provenienti da 57 paesi rappresentativi di tutti i continenti, ma con una forte presenza di cittadini del Sud America. Anche nel 2023 si è deciso di mantenere il modello della didattica mista, con corsi sia in presenza che a distanza, al fine di diversificare l'offerta formativa e poter così raggiungere anche quelle persone che per diverse ragioni non hanno la possibilità di frequentare fisicamente la scuola. Ad oggi la Scuola Caritas è una delle poche realtà che ancora offre questa possibilità. Nel 2023 è stato ampliato il numero dei corsi; grazie alla disponibilità dei volontari in servizio e all'ingresso di nuovi volontari, si è passati dai sei corsi del precedente anno a sette corsi, articolati su

sei livelli: per analfabeti totali; per analfabeti funzionali; pre-A1; A1; A2; B1. Nel corso dell'anno sono stati attivati 2 laboratori linguistici per il lavoro (per 20 destinatari) con la finalità di acquisire il lessico specialistico dei settori occupazionali di maggiore interesse degli studenti e fornire competenze linguistiche trasversali, ad esempio relative alla presentazione formale e informale di una candidatura, alla terminologia usata nei contratti di lavoro e negli annunci di lavoro.

Numero di accolti nel 2023	2823
Di cui italiani	35
Di cui stranieri	2788
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Perù, Ucraina, Romania, Nigeria, Bangladesh
Nuovi accolti nel 2023	1723
Numero di beneficiari indiretti	1064
Operatori dipendenti	9
N di tirocinanti/servizio civile	11
Volontari stabili	30
Richieste principali (indicare le prime 5 presentate nel 2021)	Accoglienza di emergenza, Mensa, Consulenza legale/fiscale, Visita medica, Lavoro
N di ascolti/colloqui	4374
N di accordi/partenariati siglati	3
Specifica accordi/partenariati siglati (Acli, ASL, Consultorio Diocesano, etc)	Protocollo di promozione di una "Rete territoriale di prevenzione e contrasto delle MGF sulle minori straniere - ROMA". Nasce al termine del Progetto P-ACT. - "Protocollo per la promozione della cultura dell'Accoglienza nel Municipio XIV". - Rete Scuolemigranti: è la rete delle associazioni che nel Lazio insegnano l'italiano a migranti adulti e bambini: Nasce nel 2009 e raccoglie circa novanta realtà del territorio.
N di classi attivate	6
N di partecipanti complessivo	233
N di volontari impegnati	25
Prime 5 nazioni presenti ai corsi	Perù, Ucraina, Nigeria, Venezuela, Colombia

Centro di ascolto diocesano a Ostia • Lungomare Toscanelli, 176

Il Centro è nato alla fine degli anni '80 come supporto alla Mensa Sociale gestita dalla Caritas nello stesso edificio. Il fine era quello di fornire una risposta globale alle necessità delle persone che usufruivano della Mensa, al di là della possibilità di ricevere un pasto. In seguito,

con l'espandersi del fenomeno dell'immigrazione, si è avuto un grosso cambiamento nella tipologia dell'utenza: due terzi delle persone accolte sono proprio gli immigrati.

Dal settembre 2023 il centro è stato affidato al coordinamento delle parrocchie di Ostia. Nel corso di questi mesi è stato aperto tre mattine a settimana. Le persone ascoltate in molti casi sono seguite da diverso tempo per bisogni e fragilità economiche, in prevalenza nuclei familiari numerosi o con situazioni di patologie e disabilità. Sono state trattate richieste di interventi assistenziali (Fondo Famiglia, bolletta sospesa, Emporio) insieme ad accompagnamenti per l'inserimento lavorativo o per questioni alloggiative. L'utenza accede spontaneamente o perché frequenta l'adiacente mensa, oppure inviata dalle parrocchie, con le quali, ove possibile, si tenta un accompagnamento congiunto. Da ottobre 2023 si sono svolti, con cadenza mensile, dei momenti di formazione su temi concreti che emergono negli ascolti, aperti ai referenti caritas di prefettura e parrocchiali.

Numero di accolti nel 2023	263
Di cui italiani	100
Di cui stranieri	163
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Egitto, Ucraina, Romania, Perù
Nuovi accolti nel 2023	70
Beneficiari indiretti	645
Volontari stabili nel 2023	11
Richieste principali (indicare le prime 5 presentate nel 2021)	Alloggio/casa, Generi alimentari, sostegno per spese impreviste, ascolto, orientamento alla formazione e al lavoro
N di ascolti/colloqui	395

Officina delle opportunità

“Officina delle Opportunità” è un servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale.

Il progetto è rivolto in particolare alle persone che versano in condizione di fragilità e di povertà, per facilitarne l'inclusione lavorativa, prendendo atto della necessità di essere accompagnate e sostenute in un percorso che consenta loro di ritrovare la dignità e l'autonomia attraverso la formazione e il lavoro.

Il servizio di orientamento e inserimento lavorativo punta in prima battuta a individuare le persone in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con i servizi sociali territoriali, i Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'Impiego della Regione Lazio.

Nel corso del 2023 Officina ha intercettato 852 persone, finanziando 80 interventi, a questi vanno aggiunti 86 interventi finanziati da enti terzi (di cui 58 tramite il programma Gol).

In totale le persone “abilitate” al mercato del lavoro attraverso varie tipologie di interventi (principalmente corsi e tirocini) sono 166. Il numero totale degli inserimenti lavorativi ammonta a 58.

Numero di accolti nel 2023	852
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	La provenienza è per il 61% comunitaria, per il 14 % africana del centro, per il 7% africana del nord (francofona) e per il 10 % asiatica. Tra i comunitari la maggior parte è italiana (94%) seguito dalla Romania, tra i non comunitari il numero maggiore è per i cittadini Ucraini seguiti da Caritas Diocesana con un progetto dedicato a seguito del conflitto in atto.
Nuovi accolti nel 2023	538
Operatori dipendenti	4
Volontari stabili nel 2023	6
Richieste principali (indicare le prime 5 presentate nel 2021)	Lavoro, Orientamento alla formazione e al lavoro, Orientamento professionale di secondo livello
N di ascolti/colloqui	458
N di accordi/partenariati siglati	10
Specifica accordi/partenariati siglati (Acli, ASL, Consultorio Diocesano, etc)	ANPIT CONFCOOPERATIVE - Unione Metropolitana di Roma struttura territoriale della Confederazione Cooperative Italiane CONFARTIGIANATO - imprese Roma CNA - Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa ENUIP -Ente di formazione professionale, emanazione dell'UNSIC – Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori, Associazione datoriale DOMINA -Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro domestico (Firmataria del CCNL di categoria) REGIONE -COMUNE FONDAZIONE CONSULENTI DEL LAVORO -INPS -CARITAS ITALIANA PROMOIMPRESA -SOLIDEA ACLI

Le Mense diocesane

Mensa diurna “Giovanni Paolo II” a Colle Oppio

Nasce il 5 agosto 1983 in viale Manzoni, dopo un mese si trasferisce in via Magenta per stabilirsi definitivamente, l'8 gennaio 1984, in via delle Sette Sale 30. Il Servizio opera in convenzione con il Comune di Roma per circa il 75% dei pasti erogati (il rimanente 25% è a carico della Caritas). Il centro nasce per dare la possibilità, a persone che vivono in condizioni socioeconomiche disagiate, di poter consumare in un ambiente dignitoso, orientato all'ascolto, all'accoglienza e alla promozione umana, il pasto del pranzo; molto spesso, la mensa costituisce il primo punto di contatto con le persone in situazione di disagio, quindi la struttura lavora anche con l'intento di indirizzare verso la rete sociale. Agli ospiti, dopo un primo colloquio e il pasto, viene chiesto di rivolgersi a uno dei centri che autorizzano l'ingresso: Centri di ascolto diocesani, assistenti sociali dei Municipi. Per 365 giorni l'anno la Mensa distribuisce ogni giorno tra i 500 e i 600 pasti.

Numero di accolti nel 2023	8893
Di cui italiani	1422
Di cui stranieri	7471
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Perù, Sudan, Egitto, Tunisia
Nuovi accolti nel 2023	5122
Operatori dipendenti	3
Tirocinanti/servizio civile	2
Volontari stabili	Circa 80
Pasti erogati	175.283

Mensa serale “San Giovanni Paolo II” alla Stazione Termini

In funzione sin dal 1993 la Mensa è tutt'uno con l'attiguo Ostello e con il Centro di Ascolto, in quello che è il luogo che viene considerato problematico in quanto zona di riferimento per le persone emarginate che orbitano intorno alla stazione. Un luogo che è a stretto contatto, dalla fine degli anni Settanta, con il disagio estremo di Roma e che ha permesso alla diocesi di vivere in concreto l'esperienza di Chiesa in uscita, che cerca di farsi prossima, senza giudicare, a quanti vivono per strada ai limiti delle possibilità di sopravvivenza e senza punti di riferimento né possibilità di ascolto e incontro veri.

La mensa è un ambiente familiare e dignitoso dove accogliere gli ospiti, un luogo dove poter fare del pasto un'occasione per stabilire un rapporto di fraterna accoglienza tra coloro che chiedono aiuto e gli operatori e i volontari che li accolgono.

Il servizio, gestito in convenzione con Roma Capitale, nel periodo di pandemia, per far fronte alle normative di distanziamento sociale, è stato spostato presso la Cittadella della carità (ingresso in via Casilina, 144), e solo nel febbraio 2023 è tornato nella collocazione originale.

Nel mese di luglio si è svolta una conferenza, organizzata da Caritas di Roma e Caritas Ambrosiana, sul tema del disagio nelle aree urbane delle città metropolitane, in particolare nelle zone limitrofe alle grandi stazioni. Un'iniziativa per favorire il confronto con i comitato di quartiere e le altre aggregazioni del territorio.

Numero di accolti nel 2023	3.953
Di cui italiani	1.081
Di cui stranieri	2.872
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Egitto, Tunisia, Romaniaa, Perù
Nuovi accolti nel 2023	2.430
Operatori dipendenti	4
Volontari stabili nel 2023	70
Pasti erogati	117.816

Mensa “Gabriele Castiglioni” di Ostia

Il servizio nasce per dare la possibilità di un pasto in un luogo caldo e di relazioni significative a persone che vivono in condizioni di forte isolamento. Il contesto relazionale garantito dalla presenza di volontari e operatori si colloca in un ambiente dignitoso, orientato all’ascolto, all’accoglienza e alla promozione della persona.

Dal 2019 non è più in convenzione con Roma Capitale, l’immobile non rispetta infatti le condizioni per l’autorizzazione, il servizio viene dunque assicurato solo grazie al sostegno della Diocesi di Roma.

Caratteristica peculiare è la dimensione territoriale, che lega il servizio a una zona di Roma particolarmente fragile. Ciò fa della Mensa un osservatorio significativo della vulnerabilità sociale, rendendola un centro di primo aiuto ma anche un forte presidio sul territorio.

Numero di accolti nel 2023	794
Di cui italiani	297
Di cui stranieri	497
Prime 5 nazionalità	Italia, Romaniaa, Ucraina, Perù, Marocco
Nuovi accolti nel 2023	370
Operatori dipendenti	2
N di volontari stabili nel 2023	15
N di pasti erogati	28818

Le comunità di accoglienza

Casa di Cristian • Via Anicio Paolino, 64

Nasce nel gennaio 2001 per accogliere, in ogni orario del giorno e della notte, nuclei familiari di mamme con bambini trovati in strada. Attualmente è un Centro di Pronto Accoglienza per mamme e bambini che opera sull'emergenza - convenzionato con Roma Capitale - con tempi di permanenza piuttosto brevi e l'avvicendamento di molti nuclei nel corso dell'anno. La dinamicità e l'imprevedibilità del centro portano ad avere capacità di improvvisazione, sensibilità, rispetto verso le diverse culture e una attitudine alle relazioni interpersonali.

Nel 2023 il centro ha investito molto sul territorio che lo ospita, partecipando come promotore alla creazione della Comunità Energetica "A otto minuti dal sole" insieme a famiglie e attività commerciali del quartiere. Inoltre è stato organizzato un corso di teatro all'interno del centro aperto a tutti i cittadini in collaborazione con la Pro Loco Tor Fiscale il cui esito è stato uno spettacolo che si è svolto nell'area del mausoleo a Tor Fiscale e in occasione dell'evento Caritas Art.

Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Numero di accolti nel 2023	70
Di cui minori	41
Di cui Italiani	5
Di cui Stranieri	65
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Nigeria, Filippine, Egitto, Perù, Italia
Nuovi accolti nel 2023	50
Operatori dipendenti	8
Volontari stabili nel 2023	11
Tirocinanti/servizio civile	3
N di pernotti complessivi nel 2023	6703

Casa dell'Immacolata • Via delle Nespole, 91

Comunità alloggio per donne in difficoltà con figli minori che versano in condizioni di grave disagio sociale. Il servizio - convenzionato in parte dal 2017 con Roma Capitale per le donne vittime di tratta a sfruttamento sessuale - offre uno spazio accogliente e piacevole dove le mamme trovano risposta al bisogno di residenzialità e sostegno alla propria situazione. Il centro aiuta le ospiti nel difficile processo di costruzione e maturazione della propria identità sia come donna che come madre.

Si evidenzia come sia stata riscontrata nei nuclei l'aumento di problematiche a livello psicologico in quasi tutti i minori e anche in alcune mamme. A tal proposito, in particolare per i minori anche se con delle difficoltà legate ai documenti e all'età, si è riusciti nella presa in carico dai servizi territoriali competenti e da alcuni privati. Inoltre la struttura è riuscita ad organizzare varie attività ed uscite con i nuclei come il parco di Mirabilandia, alcune domeniche presso uno stabilimento balneare ad Ostia, la visita presso la Moschea di Roma e alcuni pomeriggi presso un parco giochi sulla tuscolana.

Il servizio è in convenzione	No
Accolti nel 2023	32
Di cui minori	20
Di cui Italiani	2
Di cui Stranieri	30
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Nigeria; Italia; Perù; Honduras; Guinea
Nuovi accolti nel 2023	22
Operatori dipendenti	7
Volontari stabili nel 2023	12
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi nel 2023	5898

Ostello “Don Luigi di Liegro” alla Stazione Termini

Il servizio ha iniziato ad accogliere le prime persone dal giugno 1987 in locali messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Dopo i lavori di ristrutturazione terminati nel 2015, inaugurati da papa Francesco con l'apertura della Porta Santa della Carità all'interno della struttura, l'Ostello ospita 180 persone in due sezioni, maschile e femminile. La struttura è in convenzione con Roma Capitale.

Il 2023 ha visto la conclusione dello stato di emergenza sanitaria del Covid-19 e ha consentito quindi all'Ostello di riprendere regolarmente la propria attività di accoglienza e accompagnamento dei più fragili, senza l'obbligo di tamponi o misure di isolamento.

Allo stesso tempo, si è provato a mettere a frutto alcuni insegnamenti che la pandemia ha lasciato, in particolare l'importanza di rivitalizzare i tessuti comunitari di cui siamo parte. Per questo il servizio ha continuato a praticare modelli di partecipazione coinvolgendo direttamente gli ospiti accolti, prevedendo una gestione condivisa di alcune attività e promuovendo un loro ruolo più attivo nel prendersi cura degli spazi dell'Ostello e nel dare la propria disponibilità al servizio di chi ha più bisogno.

Il servizio ha inoltre cercato di conoscere in maniera più approfondita il territorio (associazioni, servizi sociali e sanitari, commercianti, comitati, singoli cittadini) continuando ad alimentare micro-reti comunitarie nei processi di lavoro quotidiani, convinti che i percorsi di autonomia, dignità ed inclusione di chi è più fragile ed isolato passano attraverso la sensibilizzazione e la rigenerazione dei contesti comunitari.

Il servizio è in convenzione	Roma Capitale
Accolti nel 2023	600
Di cui Italiani	203
Di cui Stranieri	397
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Somalia, Nigeria, Mali
Nuovi accolti nel 2023	283
Operatori dipendenti	14
Volontari stabili nel 2023	60-70
Tirocinanti/servizio civile	2
Pernotti complessivi nel 2023	64.216

Servizio Notturmo Itinerante (SNI)

I gruppi notturni itineranti coinvolgono i volontari e i gruppi parrocchiali con l'intenzione di raggiungere gli ultimi tra gli ultimi, tutte quelle persone estremamente isolate e disorientate che non riescono ad accedere neanche ai servizi di base, spesso con problematiche serie di ordine sanitario e con difficoltà psicologiche a volte molto gravi.

L'isolamento e l'estremo abbandono in cui vivono queste persone sono ciò che a prima vista le caratterizza. Di solito appaiono come persone del tutto "fuori dal mondo", irrecuperabili; ma l'esperienza concreta, dopo più di trent'anni di servizio in strada, è che molte volte il calore umano della relazione, costruita attraverso innumerevoli uscite e incontri, a volte apparentemente realizzati a vuoto, permettono di stabilire una sottile linea comunicativa che smuove qualcosa nel profondo, sia da parte della persona che vive in strada sia da parte di chi si muove per incontrarla. Il Servizio, che si svolge tutti i giorni dalle ore 20 alle 23 ed è coordinato dagli operatori dell'Ostello, si basa esclusivamente sul volontariato senza alcuna convenzione.

Il servizio si esplica nell'incontrare le situazioni presenti in strada che vengono segnalate da singoli cittadini o realtà di diverso genere. Inoltre importante è l'azione di monitoraggio rispetto ai casi cronici e per lo più che presentano fragilità di ordine psichico. Fondamentale è il lavoro sinergico con le altre realtà che operano in strada come associazioni di volontariato e la sala operativa sociale del comune di Roma.

Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti/assistiti nel 2023	369
Di cui Stranieri	199
Prime 5 nazionalità	Italia, Romania, Polonia, Est Europa, Africa
Nuovi accolti nel 2023	263
Operatori dipendenti	2 part time
Volontari stabili nel 2023	35

Casa di accoglienza "Santa Giacinta", Stazioni di Posta, Semi Autonomie

Il Centro è nato nel 1990 grazie all'impegno e all'opera di un gruppo di volontari e il sostegno delle comunità parrocchiali che promossero una colletta per offrire un tetto a chi da anni viveva in strada, utilizzando i locali di una scuola comunale in disuso. Dal 2002 i locali sono stati ristrutturati con un ampliamento della struttura e la relativa diversificazione dei servizi offerti all'interno della Cittadella della Carità.

Il Servizio si colloca come seconda accoglienza perché ospita persone anziane o comunque con deficit funzionali importanti, che hanno percorso un primo periodo di accoglienza presso i centri di emergenza.

Ad aprile 2023 la Casa Santa Giacinta, centro di accoglienza e stazioni di posta, si sono trasferiti presso un nuovo immobile presso il Santuario del Divino Amore per consentire i lavori di ristrutturazione dei locali che li ospitano.

L'asse teorico, progettuale e di azione dell'anno sociale 2023 è stato centrato sui tre assiomi, quali: l'ascolto attivo, l'orientamento e l'accompagnamento delle/gli ospiti, in particolare, verso le persone che hanno presentato condizioni psico-fisiche di estrema vulnerabilità. Il focus del lavoro di accoglienza si è caratterizzato nell'attribuire segno e significato al concetto di appartenenza all'interno del contesto comunitario, nel quale, le persone hanno avuto la possibilità di ri-vivere e di ri-appropriarsi della propria dimensione umana e sociale. Condividere insieme

azioni centrate sul senso di appartenenza nell'attività di bene comune, di riflessione individuale e grupppale attraverso gli incontri assembleari, il laboratorio di teatro, le visite guidate, le feste dei compleanni, il volontariato. Verso le criticità comunicative tra le/gli ospiti si è adottato il metodo dialogico e di mediazione tra le persone, volto a stimolare l'elaborazione delle criticità, comprenderne le cause e sviluppare metodi risolutivi.

Centro di Accoglienza Santa Giacinta	
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti/assistiti nel 2023	109
Di cui minori	Non previsti dal progetto
Di cui Italiani	90
Di cui Stranieri	19
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Bangladesh, Brasile, Colombia,
Numero di Nuovi accolti nel 2023	42
N di operatori dipendenti da pianta organica nel 2023	9
N di volontari stabili nel 2023	75
N di pernotti complessivi nel 2023	6.186

I progetti di Stazione di Posta H15 e H9 hanno preso avvio nel novembre del 2020, aderendo in via sperimentale alla progettazione e attivazione delle misure di inclusione e di promozione a livello cittadino degli interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta. L'accoglienza si è caratterizzata per l'inserimento di persone in carico ai servizi sociali municipali, modalità operativa che ha incrementato un lavoro di analisi e di elaborazione dei processi e degli interventi nell'ambito territoriale e della rete sociale cittadina. Il servizio si è distinto nel porre al centro i bisogni della persona in relazione all'appartenenza territoriale, facilitare processi di inclusione e di prossimità verso i servizi alla persona, favorire modalità di partecipazione attiva alla vita sociale. Il lavoro di rete con i servizi territoriali (servizi sociali, centri per l'impiego, associazionismo, ASL, istituzioni scolastiche) è stato consistente. La presa in carico della persona si è focalizzata sulla progettazione e condivisione con la rete locale e gli stessi beneficiari di percorsi socio-educativi individualizzati, volti a stimolare l'empowerment personale e sociale, orientare e fornire alle persone conoscenze e competenze necessarie per aderire ad un processo di inclusione.

Stazioni di Posta	
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti/assistiti nel 2023	H15 e H9: 41
Di cui Italiani	H15 e H9: 26
Di cui Stranieri	H15 e H9: 15
Prime 5 nazionalità presenti	Italia ,Romania ,Turchia, Albania, Angola
Nuovi accolti nel 2023	H15 e H9: 13
Operatori dipendenti	9

Volontari stabili nel 2023	H15 e H9: 75
Tirocinanti/servizio civile	3
Pernotti complessivi nel 2023	H15: 2.157; H9: 1.631

	Housing First uomini in Via Quarrata
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti 2023	8
Di cui Italiani	7
Di cui Stranieri	1
Nuovi accolti nel 2023	5
Operatori dipendenti	2
Volontari stabili nel 2023	3
N di pernotti complessivi nel 2023	1092

Breve descrizione sull'attività del 2023 o progetti significativi

Nel corso del 2023, si è assistito alla conclusione dei percorsi di semi-autonomia di alcuni dei beneficiari in accoglienza e, al tempo stesso, è stato possibile inserire 5 nuovi beneficiari, a partire dal lavoro sinergico e di rete svolto tra l'équipe socio-educativa, i Centri di ascolto diocesani e il Servizio Sociale di riferimento. In particolare, gli ospiti sono stati accompagnati nella presa in carico sostanziale da parte dei servizi socio-territoriali e, in un caso, anche nella ripresa di un percorso di salute mentale. Attraverso incontri di rete ed aggiornamenti periodici, sono stati stabiliti obiettivi ed azioni volte ad implementare i progetti personalizzati dei beneficiari. Per ciascun nuovo beneficiario preso in carico si è provveduto alla sottoscrizione di un patto di collaborazione con l'assegnazione di un tutor di riferimento.

Servizio	Housing First donne in Via dei Gerani
Il servizio è in convenzione	No
Accolte nel 2023	2
Di cui Italiani	2
Nuovi accolti nel 2023	1
Operatori dipendenti	2
Volontari stabili nel 2023	3

N di pernotti complessivi nel 2023	690
Breve descrizione sull'attività del 2023 o progetti significativi	Nel corso del 2023, è stato possibile inserire una nuova beneficiaria all'interno dell'appartamento, anch'essa con problematiche inerenti la salute mentale. Entrambe le donne accolte presentano una fragilità psico-sanitaria piuttosto significativa, che ha necessitato di un accompagnamento puntuale, volto alla ripresa delle relazioni con i propri assistenti sociali di riferimento e di percorsi di presa in carico psichiatrica o psicologica. Le due donne, in particolare, sono state sostenute, anche in termini di contributi economici di sostegno al reddito, per quanto concerne l'iter post-operatorio, visite specialistiche, farmaci e percorsi psicoterapeutici, attraverso un significativo coinvolgimento di volontari.

Semiautonomia nuclei monofamiliari Via Veroli	
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	6
Di cui minori	3
Di cui Stranieri	6
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Georgia, Honduras, Marocco
Nuovi accolti nel 2023	4
Operatori dipendenti	1
Volontari stabili nel 2023	2
N di pernotti complessivi nel 2023	667
Breve descrizione sull'attività del 2023 o progetti significativi	Nel corso del 2023 risultavano presi in carico 3 nuclei, per un totale di 6 persone accolte, di cui un bambino di età inferiore ai 3 anni e due minori di 14 anni. In particolare, grazie alla conclusione di precedenti progetti, è stato possibile effettuare 2 inserimenti.

Area sanitaria

Poliambulatorio e Servizio farmaceutico

Il centro medico, che si trova nei locali della Stazione Termini in Via Marsala 109 adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", è nato nel 1983 per promuovere la salute delle persone più svantaggiate mediante la presa in carico diretta e l'orientamento sanitario; creare occasioni d'incontro e di formazione (per volontari, migranti, studenti, tirocinanti...); contribuire alla promozione di una medicina più attenta alla persona (medicina transculturale); favorire l'accesso e la fruibilità dei servizi sanitari territoriali.

Destinatari del servizio sono soprattutto i migranti che vivono in condizione di irregolarità giuridica e di fragilità sociale e coloro a cui, vivendo in condizioni di marginalità, risulta difficile l'accesso al Sistema Sanitario Nazionale.

I servizi offerti presso il Poliambulatorio di Via Marsala sono visite di medicina generale, visite mediche specialistiche, servizio farmaceutico.

	Poliambulatorio
Pazienti visitati nel 2023	2497
Di cui italiani	112
Di cui stranieri	2385
Prime 5 nazionalità presenti	Romania (335; 13,4%); Perù (319; 12,8%); Bangladesh (249; 10,0%); Italia (112; 4,5%); Marocco (108; 4,3%)
Nuovi pazienti visitati nel 2023	1322
Operatori dipendenti	2
Tirocinanti/servizio civile	2 in servizio civile da giugno + 2 tirocinanti (una da febbraio e una da novembre)
Volontari stabili nel 2023	70 circa
Visite effettuate	8353
Accordi/partenariato	2
Specifici accordi/partenariati siglati (Acli, ASL, Consultorio Diocesano, etc)	convenzione con le scuole di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università Sapienza e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore
	Banco farmaceutico
Farmaci erogati	circa 18.000 confezioni
Volontari impegnati	60 circa
Breve descrizione sull'attività del 2023	I farmaci presenti presso lo sportello farmaceutico sono ricevuti in donazione da singoli, parrocchie, altri enti (ad esempio Banco farmaceutico). Sono stati erogati farmaci a persone, per lo più seguite dal Poliambulatorio Caritas, in condizioni di estrema marginalità sociale che non potevano permettersi l'acquisto presso farmacie territoriali.

Ferite Invisibili	
Pazienti visitati	76
Nuovi pazienti visitati	53
Visite/incontri effettuati	696
Operatori dipendenti da pianta organica	2
Volontari stabili nel 2023	1
Descrizione attività del 2023	Il progetto Ferite Invisibili accanto ai percorsi "ordinari" di psico-traumatologia per adulti migranti, grazie all'ampliamento dell'equipe con 2 nuovi psicoterapeuti, ha avviato due interventi specifici: uno rivolto ai minori non accompagnati, seconde generazioni e queste ultime con i rispettivi nuclei familiari (15 minori dei quali 8 MSNA; 11 nuclei familiari), e l'altro rivolto ai profughi della guerra in Ucraina (18 pazienti). Il sostegno ai profughi Ucraini si è concluso con l'anno, mentre il sostegno ai minori è ancora in corso.

Centro odontoiatrico Caritas

Il Centro Odontoiatrico Caritas nel 2023 ha seguito 358 nuovi pazienti (+4,4%) di cui 22,6% comuni al Poliambulatorio e 62 sono i minori (17,3%). Sono state erogate 2.834 prestazioni (+29,6% rispetto al 2022) tra cui 319 estrazioni, 541 otturazioni, 230 interventi d'igiene orale; sono state garantite 85 protesi mobili più 59 ribasature, 11 protesi fisse, 53 scheletrati e 32 apparecchi ortodontici. Il 29% dei nuovi pazienti sono italiani. Sono stati 639 i vecchi pazienti tornati almeno 1 volta nel 2021; complessivamente i vecchi pazienti sono tornati 1.914 volte nell'anno.

Area Minori e Famiglia

Centri di pronto intervento minori

Dal 1988 i Centri di Pronto Intervento Minori - nei due centri Tata Giovanni e Torre Spaccata - accolgono ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni di disagio psico-sociale: spesso sono vittime di reati, a volte sono autori di reati, molti in stato di abbandono, tutti sono bisognosi di attenzione e di sostegno. Ogni anno, in una città che denuncia una gravissima carenza di strutture a questo destinate, vengono accolti circa 200 ragazzi e ragazze, entrati nel circuito socio assistenziale attraverso le Forze dell'Ordine o dalla Sala Operativa Sociale. I ragazzi e le ragazze hanno in media 16 anni di età, nel 99% dei casi sono stranieri e rimangono nei centri per circa 6 settimane.

Durante la permanenza ogni minore è stato seguito in un percorso progettuale personalizzato cadenzato da diversi colloqui con il personale in servizio, l'assistente sociale e la psicologa e con l'ausilio della mediazione linguistico-culturale. Il progetto personale di ciascun minore accolto è stato concordato in sede di riunione d'équipe delineando il percorso: linguistico per la scuola d'italiano; legale; formativo – lavorativo; sanitario, oltre chiaramente all'orientamento sul territorio fino alla ricerca di una comunità educativa di secondo livello.

	CPAM "Tata Giovanni"
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	69
Di cui Stranieri	68
Prime 5 nazionalità	Egitto, Tunisia, Gambia, Marocco, Costa d'Avorio
Nuovi accolti nel 2023	59
Operatori dipendenti	13
Volontari stabili nel 2023	1
Tirocinanti/servizio civile	3
Pernotti complessivi nel 2023	3.569

	CPAM "Torre Spaccata"
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	81
Di cui minori	81
Di cui Stranieri	81
Prime 5 nazionalità	Egitto, Tunisia, Marocco, Sudan, Turchia
Nuovi accolti nel 2023	72
Operatori dipendenti	13
Pernotti complessivi nel 2023	3.543

Gruppo appartamento “Domus Nostra”

La casa ospita ragazze in difficoltà: è strutturata con spazi (camere, cucina, soggiorno), organizzati in maniera simile a qualsiasi abitazione appartenente a una famiglia numerosa. Una casa aperta verso il territorio e il mondo esterno. Vi abitano 8 ragazze, italiane e straniere, temporaneamente o parzialmente prive di cure parentali adeguate.

Un aspetto sul quale il centro sta lavorando è l'accompagnamento delle neo-maggiorenni dopo la dimissione dalla comunità. Grazie anche all'aumento di volontari è stato possibile implementare il lavoro di monitoraggio e supervisione dei percorsi delle ragazze all'esterno. È un lavoro ancora in corso, che richiede di migliorare la sinergia con tutti gli attori coinvolti nel progetto, così da garantire un elemento di coordinamento tra la rete informale e le istituzioni delle ragazze. Inoltre, soprattutto per coloro che intraprendono un percorso in autonomia, viene a diminuire la relazione affettiva che si era instaurata all'interno della comunità. Riuscire a mantenere un legame, diminuendo l'effetto abbandono, e garantire il più possibile la continuità di progetto sono due elementi che aumentano la possibilità di successo del percorso.

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	11
Di cui minori	11
Di cui Italiani	5
Prime nazionalità presenti	Italia, Marocco, Albania, Romania, Rep. Congo
Nuovi accolti nel 2023	3
Operatori dipendenti	7
Volontari stabili nel 2023	5
Tirocinanti/servizio civile	1 + 2
Pernotti complessivi nel 2023	2790

Gruppo appartamento “Casa Giona”

Nasce nel 2021 come servizio residenziale che offre ai ragazzi neomaggiorenni la possibilità di vivere un'esperienza di vita significativa volta a definire un progetto educativo protratto nel tempo.

La quasi totalità dei giovani accolti ha alle spalle una storia di viaggio che in maniera disfunzionale li ha esposti a continui eventi traumatici, sviluppi il PTSD (disturbo post traumatico da stress) con una sintomatologia caratterizzata da pensieri intrusivi e flashback, disturbi del sonno e forti stati di ansia.

Nel 2023 si è concluso il primo progetto di affidamento familiare di uno dei ragazzi di “Casa Giona” e iniziato un percorso di solidarietà familiare con uno degli ospiti più giovani.

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	15
Di cui Stranieri	15
Prime nazionalità presenti	Egitto, Costa d'Avorio, Afghanistan, Turchia, Gambia,

Nuovi accolti nel 2023	5
Operatori dipendenti	9
Volontari stabili nel 2023	5
Tirocinanti/servizio civile	2 Tirocinanti universitari + 2 Operatori locali di progetto
Pernotti complessivi nel 2023	3505

Gruppo appartamento "Casa S. Giacomo"

La struttura è all'interno del vecchio ospedale San Giacomo e accoglie famiglie con figli minorenni, che necessitano sia dell'attività assistenziale ospedaliera (in particolare l'ospedale pediatrico Bambino Gesù, per la sua prossimità alla struttura) sia altre tipologie di famiglie che hanno bisogno di accoglienza temporanea finalizzata al raggiungimento della loro autonomia, come i richiedenti e rifugiati titolari di protezione internazionale. Il centro può accogliere fino a sei nuclei familiari per periodi di 6/9 mesi.

Il servizio è in convenzione	In parte
Numero di accolti nel 2023	35
Di cui minori	18
Di cui Italiani	3
Di cui Stranieri	15
Prime 5 nazionalità	Afghanistan, Ucraina, Armenia, Marocco, Algeria
Nuovi accolti nel 2023	15
Operatori dipendenti	2
Volontari stabili nel 2023	4 (famiglie residenti)
Pernotti complessivi nel 2023	6336

Centro aggregazione giovanile 5D

Il Centro di Aggregazione Giovanile 5D è una struttura a carattere socio-educativo di sostegno, socializzazione, aggregazione, rivolta a bambini, pre-adolescenti e adolescenti sita in Via Venafrò 26 nel quartiere Tiburtino III (e temporaneamente, per il 2023, in Via Tiburtina 994 nel quartiere Rebibbia).

La finalità del Centro è quella di promuovere il benessere e lo sviluppo dei giovani tramite un approccio integrato e inclusivo, offrendo loro opportunità di crescita, scambio e condivisione in un luogo di aggregazione in cui, attraverso la relazione e l'ascolto, sia possibile promuovere l'inclusione e l'agio sociale.

Durante il 2023, 133 minori hanno frequentato le attività: 119 erano ragazzi a fronte di 14 ragazze, 110 hanno effettuato il primo accesso, mentre gli altri 23 lo avevano frequentato anche negli anni precedenti.

129 erano minori stranieri o di origine straniera e le principali provenienze erano: Egitto, Tunisia, Bangladesh e America Latina.

Durante il 2023 sono stati organizzati la scuola di lingua italiana L2 per minori stranieri suddivisi in quattro classi in base al livello, con lezioni bisettimanali; due corsi professionalizzanti pratico-teorici di orticoltura; quattro corsi professionalizzanti pratico-teorici di pizzeria; attività di supporto allo studio, con incontri bisettimanali; attività sportive di calcio, basket e pallavolo; dieci percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) con studenti delle scuole del territorio.

Polo sanitario Aids e Alzheimer

Case famiglia di Villa Glori

Le tre case famiglia all'interno della Colonia Marchiafava nel Parco di Villa Glori ai Parioli - "Itaca", "Villa Glori", "Don Luigi Di Liegro" - assistono persone fragili in Hiv/Aids, prive di una rete sociale che possa sostenerle, fornendo accoglienza e cure in un clima familiare, grazie al lavoro dell'equipe multidisciplinare di operatori, all'amicizia e al supporto dei volontari e al sostegno spirituale di religiosi e laici che accompagnano quotidianamente gli ospiti. Da qualche anno, inoltre, a Villa Glori si stanno sperimentando accoglienze di persone con altre patologie croniche che non trovano risposte adeguate e/o sufficienti nel sistema sanitario nazionale e che stanno delineando nuovi bisogni e stimolando riflessioni e possibili risposte. Le tre strutture sono convenzionate con la Regione Lazio.

Nel corso del 2023 il Polo di Villa Glori ha iniziato una fase di transizione che ha portato alla momentanea sospensione dei servizi "Itaca" e "Villa Glori". In entrambi i casi, così come avvenuto per la Casa "Don Orione" situata nello stesso complesso, è in corso una fase di ristrutturazione dei centri e di un nuovo accreditamento dei servizi sanitari.

Il progetto prevede la realizzazione di un "Polo integrato Villa Glori per le fragilità complesse socio-sanitarie" che offra servizi differenziati e flessibili, adattabili ai singoli soggetti e ai rispettivi percorsi individualizzati, destinato a persone socialmente emarginate con multi-vulnerabilità, mettendo a disposizione di fatto le attività residenziali, opportunamente ripensate e adattate, anche a fragilità altre rispetto alle demenze, all'Alzheimer e all'HIV/AIDS, pur mantenendo in essere questo nucleo di interventi "storico". Nello specifico, all'attuale Casa "Don Luigi Di Liegro" e al Centro "Casa Wanda", si affiancherebbero un servizio di accoglienza h24 e di assistenza domiciliare post-acuzie (dimissioni protette) per persone con multi-vulnerabilità socio-sanitarie, senza dimora e/o prive di reti familiari, in dimissioni o dimesse dagli ospedali e dagli istituti di cura di Roma e ancora bisognosi di cure e supporto; un housing temporaneo (massimo 24 mesi) o housing led in gruppi di mini-alloggi in condivisione con spazi privati e spazi comuni per persone senza dimora, non croniche, che necessitano di accoglienza e accompagnamento sociale e/o multidisciplinare per le quali sia pensabile il raggiungimento di una significativa autonomia personale e alloggiativa, fermo restando - ove necessario - la continuità assistenziale anche in un alloggio reperito a conclusione del progetto di housing temporaneo.

Le attività svolte nel corso del 2023 si possono raggruppare in tre ambiti: quelle interne per lo svolgimento delle attività quotidiane di terapia e occupazione degli ospiti. In questo ambito sono state svolte attività laboratoriali di arte terapia, giardinaggio e orto, karaoke, teatro, e altre attività di stimolazione individuale. In ognuna di queste attività sono stati coinvolti i volontari. Un altro aspetto riguarda il lavoro con il territorio e la sensibilizzazione sulle tematiche relative al l'HIV. I centri hanno ospitato gruppi di giovani con delle esperienze formative e gruppi parrocchiali. La CRS, inoltre, ha partecipato ad un progetto territoriale denominato "la salute a casa" in collaborazione con altre associazione del terzo settore e della ASL Roma 1 e il Municipio II.

Casa "Villa Glori"	
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	12
Di cui Italiani	7
Di cui Stranieri	5
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Romania, Brasile, Camerun, Burundi
Numero di Nuovi accolti nel 2023	2
N di operatori dipendenti da pianta organica nel 2023	12
N di volontari stabili nel 2023	6
N di tirocinanti/servizio civile	2
N di pernotti complessivi nel 2023	3950
Servizio	Casa "Don Luigi di Liegro"
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	13
Di cui Stranieri	4
Nazionalità presenti	Romania, Nigeria, Pakistan, Brasile
Nuovi accolti nel 2023	2
Operatori dipendenti	14
Volontari stabili nel 2023	6
Tirocinanti/servizio civile	2
Pernotti complessivi nel 2023	4300
Casa Itaca	
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	8
Di cui Stranieri	2
Nazionalità	Marocco, Algeria
Nuovi accolti nel 2023	0
Operatori dipendenti	6
Volontari stabili nel 2023	4
Tirocinanti/servizio civile	2
N di pernotti complessivi nel 2023	2720

Centro diurno “Casa Wanda”

Centro diurno per persone con Alzheimer di grado medio e grave, aperto dal lunedì al venerdì. Si svolgono attività di gruppo (arte-terapia, musico-terapia e riattivazione motoria) e interventi individuali (stimolazione cognitiva) per contrastare i segni della malattia degenerativa. Figure specialistiche offrono consulenze mediche, osteopatiche, psicologiche nonché informazioni e indicazioni operative utili ai familiari per una presa in carico più efficace del proprio congiunto.

Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	25
Nuovi accolti nel 2023	7
Operatori dipendenti	3
Volontari stabili nel 2023	12
Tirocinanti/servizio civile	2
Breve descrizione sull'attività del 2023 o progetti significativi	<p>Età media degli assistiti pari a 77 anni (dai 66 ai 90 anni di età); percentuale di genere (donne 60%, uomini 40%); municipi di provenienza: I, II, III, IV, VII, XV. Nel 2023 sono stati effettuati: 61 valutazioni osteopatiche; 40 interventi del medico geriatra; 65 interventi di tipo psicologico da parte del coordinatore; 636 interventi di cura della persona; serviti 1747 pasti; laboratorio di musico-terapia: svolte 124 ore. Laboratorio di arte-terapia: svolte 158 ore. Laboratorio di riattivazione motoria: svolte 180 ore. Laboratorio di stimolazione cognitiva: svolte 64 ore. Attività ricreative e culturali: sono stati realizzati 9 seminari di divulgazione scientifica con attività interattive sperimentali per un totale 40 ore. Sono state realizzate cinque uscite culturali e organizzato diversi eventi formativi e di sostegno per i familiari (caregiver)</p>

Immigrazione

Centro di accoglienza per donne “Santa Bakhita”

Si trova ad Acilia ed è un centro di accoglienza del sistema SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale, accoglie 50 donne, anche madri con bambini, richiedenti asilo e protette internazionali. Le ospiti hanno accesso al Servizio tramite richiesta all' Ufficio Immigrazione del Comune di Roma.

Centro di accoglienza per uomini “Ferrhotel”

Servizio nato nel 1999 per la formazione lavorativa dei cittadini immigrati, nel corso degli anni è stato trasformato in centro di accoglienza. È attualmente un presidio della rete SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale. Attualmente prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età. Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

	Centro di Accoglienza Santa Bakhita
Numero di accolti nel 2023	62
Di cui minori	22
Prime 5 nazionalità presenti	Ucraina, Nigeria, Somalia, Costa d'Avorio, Colombia
Nuovi accolti nel 2023	23
Operatori dipendenti	7
Volontari stabili nel 2023	6
Tirocinanti/servizio civile	0
Pernotti complessivi nel 2023	14246

Breve descrizione sull'attività del 2023 o progetti significativi

Il centro, che accoglie donne e madri con minori titolari e richiedenti protezione internazionale nel corso del 2023 ha visto la trasformazione in centro esclusivamente per madri con minori. Il cambio di utenza, se da un lato ha portato un aumento del numero di minori accolti, con tutti gli aspetti positivi di avere tanti bambini accolti, dall'altro ha comportato un aumento delle problematiche da affrontare nei percorsi di uscita delle ospiti, che hanno ancora maggiori difficoltà nell'accesso al mondo del lavoro, dovendo far coincidere gli orari di lavoro con quelli di cura e accudimento dei figli. Forte è stata ancora la presenza dei nuclei ucraini, la maggior parte dei quali in accoglienza già dall'anno precedente.

Centro di Accoglienza Ferrhotel	
Numero di accolti nel 2023	65
Di cui Stranieri	65
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Pakistan, Somalia, Afghanistan, Mali e Turchia
Nuovi accolti nel 2023	22
Operatori dipendenti	10
Volontari stabili	10
Tirocinanti/servizio civile	2
Pernotti complessivi nel 2023	365
Breve descrizione sull'attività del 2023 o progetti significativi	La presenza di beneficiari con problematiche sanitarie e l'ingresso di ospiti in fase di richiesta asilo, hanno impattato sulla promozione dell'autonomia. L'équipe multidisciplinare lavora sull'attivazione di percorsi progettuali, i quali riguardano l'orientamento ed accompagnamento legale, i percorsi di presa in carico a livello sanitario e psicologico/psichiatrico, i corsi di formazione e l'attivazione di tirocini formativi, il supporto nella ricerca lavoro ed alloggio.

Servizi interculturali per l'infanzia "Piccolo mondo" e "Ohana"

Ohana	
Minori in carico nel 2023	28
Di cui italiani	3
Di cui stranieri	25
N di nuclei familiari in carico nel 2023	26
N di giorni di apertura	183
Breve descrizione sull'attività del 2023	È stato svolto un lavoro di responsabilizzazione nei confronti dei genitori e uno ludico/educativo per i bambini. Inoltre è stato possibile riprendere alcune attività che durante l'emergenza Covid erano state bloccate. Sono stati organizzati diversi incontri che includevano i genitori e questo ha permesso di creare un rapporto sereno e di complicità con loro e allo stesso tempo ha consentito ai genitori stessi di creare una rete con gli altri nuclei familiari, confrontarsi su problematiche comuni e trovare sostegno nell'altro.

Asilo nido "Piccolo Mondo"	
Minori in carico nel 2023	29
Di cui italiani	5
Di cui stranieri	24
Nuclei familiari in carico nel 2023	28
Giorni di apertura	140
Breve descrizione sull'attività del 2023)	La programmazione dell'a.s.2022/2023 è stata centrata sull'approccio pedagogico dell'outdoor education, con attività pensate e organizzate all'aperto, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini la motricità e le esperienze sensoriali, a stimolare le relazioni sociali e ad accrescere le loro abilità creative-espressive.

Semi autonomia per donne • Via Bibbona

La semi-autonomia ospita donne singole, titolari di protezione internazionale e/o vittime di tratta che, avendo già usufruito di strutture di prima accoglienza abitativa e potendo contare su un percorso di inclusione socio-economico già avviato, necessitano di un ulteriore sostegno per consolidare la propria posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonomi e autosufficienti nella soddisfazione delle proprie necessità e bisogni. L'appartamento può ospitare fino a 8 donne singole. Le donne versano mensilmente un contributo per le spese.

Il coordinamento e la gestione delle attività sono condivisi tra Caritas di Roma e due associazioni di laiche missionarie, FALMI e ALM.

Il servizio è in convenzione	1 posto PRAL
Numero di accolti 2023	8
Prime nazionalità presenti	Nigeria, Burkina Faso, Etiopia
Nuovi accolti nel 2023	4
Operatori dipendenti	1
Volontari stabili nel 2023	2
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi nel 2023	1916

Semi autonomia per uomini • Via del Mandrione

La semi-autonomia ospita uomini singoli stranieri che avendo già usufruito di strutture di prima accoglienza abitativa e potendo contare su un percorso di inclusione socio-economico già avviato, necessitano di un ulteriore sostegno per consolidare la propria posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonomi e autosufficienti nella soddisfazione dei propri bisogni. La struttura dispone di 10 posti per uomini singoli suddivisi in 6 stanze singole e 2 camere doppie, ciascuna dotata di servizi privati. Gli ambienti condivisi sono cucina, sala da pranzo, sala TV e lavanderia. Gli ospiti versano mensilmente un contributo per le spese.

Il progetto di accoglienza della semi-autonomia si avvale di un'équipe di lavoro formata da due assistenti sociali e due tutor di percorso (una per ogni struttura). Le tutor, insieme agli ospiti, individuano gli aspetti da rafforzare, gli interventi e gli strumenti necessari per il raggiungimento di una piena autonomia. Durante il 2023 è stato possibile realizzare alcuni interventi volti all'inserimento lavorativo come iscrizione per la patente, patentino per il muletto ed abbonamenti al trasporto attraverso i contributi economici del progetto Abit-attivi III (8Xmille).

Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	15
Prime 5 nazionalità presenti	Somalia, Eritrea, Mali, Nigeria, Camerun
Nuovi accolti nel 2023	7
Operatori dipendenti	1
Volontari stabili	1
Tirocinanti/servizio civile	1
Pernotti complessivi nel 2023	2686

Servizi domiciliari “Aiuto alla persona”

Domiciliare “leggera” per anziani e famiglie

Un servizio di assistenza rivolto ad anziani soli, malati e famiglie in difficoltà, svolto soprattutto da volontari preparati e coordinati con una metodologia incentrata sulla condivisione e la progettazione comune. Il servizio cerca di alleviare le sofferenze delle persone fragili attraverso un intervento che privilegia l'ascolto e la condivisione; l'essere prossimi proprio attraverso l'incontro con le persone nel loro spazio di vita, la casa, portando vicinanza e laddove necessario un intervento specialistico di aiuto sociale e sanitario.

Il fulcro rimane la scelta di cercare di stabilire una relazione che possa apportare sollievo, che possa far sentire le persone meno sole e più supportate da una rete territoriale solidale; tutto questo rispondendo ovviamente a bisogni anche materiali, lì dove ci fosse necessità.

	Assistenza domiciliare leggera anziani
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	43
Di cui stranieri	1
Nuovi accolti nel 2023	12
Operatori dipendenti	1
Tirocinanti/servizio civile	0
Volontari stabili nel 2023	41
Visite domiciliari effettuate	2.050
Breve descrizione sull'attività del 2023	Presso la segreteria generale del servizio e a mezzo mail sono arrivate circa 120 segnalazioni che riguardavano situazioni di solitudine e/o isolamento sociale degli anziani a Roma; al di là della presa in carico da parte del servizio, che conta sull'apporto quasi esclusivo del volontariato, sono stati tanti gli interventi per attivare altri attori in favore degli anziani.

	Ascolto sociale/sostegno economico/Emporio
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	57
Di cui stranieri	7
Prime 5 nazionalità	Italia, Perù, Polonia, Filippine e Bangladesh
Nuovi accolti nel 2023	23
Operatori dipendenti	1

Volontari stabili nel 2023	1
Visite domiciliari effettuate nel 2023	260
Breve descrizione sull'attività del 2023	Il 2023 ha visto implementare l'equipe specifica per questo ambito della domiciliare che si occupa prevalentemente della fragilità economica di famiglie e adulti, mettendo al centro l'ascolto e l'accompagnamento sociale partendo dalla abitazione come luogo privilegiato di ascolto e conoscenza delle storie di vita. La creazione di una equipe specifica ha permesso di aumentare qualitativamente il lavoro, soprattutto di rete, in termini di riunioni con i servizi sociali segnalanti e l'invio/ accompagnamento presso altri servizi.

Teleassistenza anziani	
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	16
Volontari stabili nel 2023	5
Visite domiciliari effettuate nel 2023	0

Telesoccorso anziani	
Il servizio è in convenzione	No
Numero di accolti nel 2023	51
Partenariato	Linea aperta per gestione telesoccorso e centrale operativa
Nuovi accolti nel 2023	10
Operatori dipendenti	1
Visite domiciliari effettuate	100
Breve descrizione sull'attività del 2023	Le richieste di soccorso sanitario alla centrale sono state 48; tutti gli interventi hanno portato ad un primo accesso in pronto soccorso, per alcuni è stato necessario il ricovero in reparti ordinari, per altri c'è stata una risoluzione del caso con relative dimissioni. Le richieste di intervento tecnico sugli apparecchi sono state 40.

Domiciliare di contrasto alle solitudini estreme

Da aprile 2018, la Caritas di Roma, dopo anni di lavoro sul campo della marginalità domestica, in cui ha incontrato anziani e adulti, ha iniziato un servizio di cura per persone affette da forme di esclusione ed isolamento sociale, il cosiddetto "barbonismo domestico". Questo

progetto prevede interventi domiciliari a contrasto di realtà molto degradate, purtroppo in notevole crescita che mettono a rischio una parte consistente di popolazione, tendente all'accumulo e ad una forma estrema di trascuratezza degli ambienti domestici, al limite spesso di emergenza socio-sanitaria. Il servizio è sempre più coinvolto anche sul fenomeno cosiddetto degli hikikomori, fenomeno che coinvolge soprattutto i giovani, caratterizzato dalla scelta di ritirarsi dalla vita sociale anche per anni, per confinarsi a "vivere" nelle proprie abitazioni.

Progetto barbonismo domestico	
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	271
Di cui stranieri	11
Nazionalità presenti	Serbia, Austria, India
Nuovi accolti nel 2023	97
Operatori dipendenti	18
Volontari stabili nel 2023	1
Visite domiciliari effettuate	6153
Breve descrizione sull'attività del 2023	Numerosi sono stati gli accompagni presso presidi sanitari (368) dato che ha fatto emergere con prepotenza le criticità legate all'accesso alle cure per le persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale e la contestuale crisi del SSN.

Hikikomori	
Il servizio è in convenzione	Fondi CEI 8x1000
Numero di accolti nel 2023	5
Di cui stranieri	2
Inserire le prime 5 nazionalità presenti	Albania, Filippine
Operatori dipendenti	1
Visite domiciliari	200

Breve descrizione sull'attività del 2023

Nell'ambito del progetto 8 x1000 sul fenomeno Hikikomori, durante il 2023 sono stati presi in carico 5 utenti, giovani e adolescenti in ritiro sociale volontario, raggiunti presso le loro abitazioni e case famiglia per madri con minori. Si è lavorato con loro direttamente e con le loro famiglie per cercare di comprendere il sistema in cui il giovane vive e per aiutare a trovare nuove modalità comunicazionali, per cercare di instaurare una relazione familiare più empatica in modo da sconfinare la solitudine e le paure verso il mondo esterno che questi ragazzi spesso hanno manifestato.

Assistenza domiciliare sanitaria

Si contraddistingue come sistema integrato di interventi domiciliari di assistenza sanitaria, sociale nonché spirituale a favore del malato nel proprio ambiente abituale di vita. La globalità dell'intervento assistenziale e terapeutico non si limita al controllo dei sintomi fisici, ma si estende al sostegno psicologico, sociale e spirituale assicurando la continuità delle cure che devono essere in grado di dare risposte pronte ed efficaci al mutare dei bisogni del malato fino all'ultimo istante, sostenendo la famiglia durante tutte le fasi della malattia, fino al lutto. Il servizio, in convenzione con la Regione Lazio, si rivolge prevalentemente a favore di persone affette da AIDS e da sindromi ad essa correlate.

	Domiciliare sociale AIDS
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2023	70
Di cui stranieri	10
Prime nazionalità	Romania, Svizzera
Nuovi accolti nel 2023	19
Operatori dipendenti	6
Volontari stabili	1
Visite domiciliari effettuate	3100

Breve descrizione sull'attività del 2023

Da segnalare l'aumento delle prese in carico (19 rispetto all'andamento degli ultimi anni è un numero importante) ma si conferma la richiesta, nella maggior parte dei casi, di prestazioni specialistiche e quindi un numero minore di accessi l'anno. Questo dato conferma la circolazione dell'infezione ma, grazie alle cure, meno invalidanti rispetto alla gestione della propria vita.

Accesso alla Giustizia

Nucleo Assistenza Legale

Attivo dal 1990, è un servizio che rivolge la sua attenzione sia a chi, trovandosi in uno stato di disagio socio-economico, necessita di essere assistito da un legale e non ha la possibilità di provvedere con le proprie risorse, sia a quelle comunità parrocchiali che chiedono una qualche consulenza specifica (es. comodati d'uso per l'accoglienza). Per dare una risposta concreta ai casi presentati la Caritas si avvale della collaborazione di un gruppo di avvocati professionisti, che mettono gratuitamente la propria disponibilità ed esperienza professionale, nel campo del diritto civile, amministrativo e penale. L'assistenza viene prestata, in via prioritaria, a chi è realmente in condizioni di indigenza. Il servizio, oltre a provvedere all'assegnazione di un legale quando se ne riscontri la necessità, fornisce – in sede di colloquio – anche consulenze e consigli, se le situazioni presentano possibilità di soluzione senza ricorrere alla Magistratura.

Il servizio non è convenzionato, è del tutto gratuito e si avvale di un operatore che coordina una rete di 7 volontari di segreteria e 18 avvocati che prestano la loro opera volontariamente.

Nel 2023 il Nucleo Assistenza Legale ha avuto complessivamente 881 contatti telefonici dei quali: 265 con i Centri di Ascolto Parrocchiali; 151 con i Servizi Caritas della Diocesi di Roma, di altre Diocesi e di altri Enti ecclesiali; 30 con i Servizi Sociali del Comune di Roma ed altri Enti pubblici.

A seguito di tali contatti telefonici il NALC ha potuto accogliere e ascoltare in presenza complessivamente 162 persone. Delle persone ascoltate: il 45 % sono state inviate dai Centri di Ascolto Parrocchiali; il 31 % sono state indirizzate dai Servizi Diocesani; il 9 % sono state inviate dai Servizi sociali del Comune di Roma; il 15 % hanno contattato il Nalc in modo autonomo mediante una ricerca su internet o altri mezzi di comunicazione.

Nel 2023 si sono incrementati i rapporti con i Servizi Sociali del Comune di Roma e Comuni limitrofi. In particolare, 8 Municipi (3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 11°, 12°, 14°) a fronte dei soli 2 dell'anno precedente e il Comune di Fiumicino hanno richiesto consulenza e collaborato con il NALC. Come già accaduto nel 2022, in alcuni casi non è stato possibile effettuare l'affidamento ad un avvocato della persona richiedente aiuto perché il reddito relativo all'anno precedente superava di pochissimo la soglia prevista per l'ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato (euro 12.860,00 per il civile, euro 12.860,00 più mille euro per ogni componente della famiglia per il penale).

Operatori dipendenti	1
volontari stabili	25
Persone ascoltate nel 2023	881
Prese in carico nel 2023	162
Di cui italiani	79
Di cui stranieri	83
Prime nazionalità presenti	Egitto, Romania, Ucraina, Bangladesh
Nuovi accolti nel 2023	143 in presenza
N di colloqui legali	170
N di prese in carico NALC	15
N di prese in carico civile giudiziale	31
N di prese in carico civile stragiudiziale	16
N di prese in carico penale giudiziale	31
N di prese in carico penale stragiudiziale	15
Elenco principali problematiche affrontate	Dei 162 casi: 34 sono stati trattati in materia penale; 128 sono stati trattati nelle altre materie – prevalentemente di natura civilistica. Di questi ultimi 62 casi hanno riguardato la materia locatizia ed in particolare 9 sono stati i casi sfratto.

Attività di aiuto ai detenuti e associazione “Volontari in carcere”

La CRS è in contatto con diversi Istituti di pena della Capitale e con i gruppi di volontariato che in essi operano. In particolare, attraverso l'associazione Volontari in carcere e i cappellani di Rebibbia, ha attivato una rete di servizi e centri di ascolto all'interno dei quattro Istituti di Rebibbia e nel Carcere minorile di Casal del Marmo. La particolarità dell'intervento ha richiesto la realizzazione di un'apposita associazione riconosciuta dal Ministero di giustizia. Oltre 70 volontari, che hanno sostenuto un corso riconosciuto dal ministero, si occupano di accompagnare le persone detenute in un percorso verso una vita diversa, affiancandole nel difficile momento dell'esecuzione della pena, accogliendole quando muovono i primi passi nella società libera, facendo del carcere un luogo e un'occasione di riflessione sulla propria vita, sui propri errori, sulle proprie responsabilità e favorendo un percorso di riconciliazione con le vittime e con la società.

Le attività si rivolgono inoltre agli aspetti pastorali, per sensibilizzare l'ambiente esterno nella prospettiva di un superamento della cultura del rifiuto nei confronti di chi viene dal mondo del carcere, in un'ottica di accoglienza e in una prospettiva di reinserimento sociale.

L'associazione viene sostenuta dalla Caritas, attraverso CRS, in varie modalità e gestisce una comunità alloggio che accoglie i detenuti in permesso premio e i familiari non residenti che arrivano a Roma per sostenere dei colloqui. intensa è la collaborazione anche sul piano della formazione.

Programma di accoglienza diffusa

L'accoglienza diffusa si fonda sul principio che un percorso di promozione e integrazione parta anzitutto dalla costruzione di reti sociali oltre che di relazioni di amicizia e di solidarietà.

La pratica permette a tutte le persone coinvolte di entrare realmente in contatto con l'altro, il quale smette presto di essere "l'ospite" per essere scoperto nelle sue caratteristiche individuali, bisogni, aspirazioni e obiettivi. Un'intera comunità che abbraccia il nuovo arrivato, che collettivamente si prende carico dei suoi bisogni e che riceve in cambio la partecipazione attiva da parte della persona accolta.

Il 6 settembre 2015 Papa Francesco, durante l'Angelus domenicale, ha esortato tutte le parrocchie e gli istituti religiosi del mondo, ad iniziare dalla propria Diocesi, a prestare accoglienza alle famiglie di profughi in fuga dalla guerra e dalla violenza.

Questo vibrante appello ha scosso molte coscienze e la Caritas romana ha subito attivato un programma che riguardava in modo particolare i richiedenti asilo e i protetti internazionali.

Negli ultimi anni il sistema di accoglienza diffusa si è esteso a tutte le persone o le famiglie fragili coinvolgendo uno specifico gruppo di lavoro all'interno della Cooperativa Roma Solidarietà. Hanno aderito al programma comunità parrocchiali, istituti religiosi e famiglie.

Il progetto promuove un importante lavoro di rete che coinvolge gli uffici pastorali, i servizi diocesani e la rete parrocchiale sul territorio.

Progetto	Accoglienza Diffusa parrocchiale
N di beneficiari accolti nel 2023	51
Di cui n nuclei familiari	14
Prime 5 nazionalità accolte	Italia, Zimbabwe, Albania, Senegal, Pakistan

La CRS eroga anche servizi di accoglienza per richiedenti asilo nel sistema CAS in unità abitative diffuse sul territorio della Diocesi di Roma, grazie ad una rete attuale di 12 Parrocchie ed Istituti religiosi che hanno deciso di fornire ospitalità e supporto ai migranti di recente arrivo in Italia. In ogni Parrocchia o Istituto religioso sono accolte al massimo due o tre persone singole oppure una famiglia, solitamente inviate presso le strutture dopo una prima permanenza in centri di grandi dimensioni. Tale modalità di accoglienza garantisce una presa in carico collettiva della persona, che si inserisce in una comunità di operatori e volontari radicata nel territorio di riferimento.

Da ospite, chi è accolto può diventare partecipante attivo di una rete relazionale. Le principali attività riguardano così l'accoglienza e l'inclusione sociale, sanitaria e legale di richiedenti asilo. Viene fornito orientamento, supporto e monitoraggio all'iscrizione e all'accesso ai diversi servizi pubblici; si aiutano per l'intero iter documentale e burocratico, e sono erogati contributi diretti. Sono inoltre forniti servizi di formazione linguistica e supporto psicologico. I beneficiari sono seguiti per tutta la durata della loro accoglienza da tutor che svolgono una funzione di accompagnamento. Il ruolo dei tutor è anche quello di sostenere le comunità accoglienti nella reciproca conoscenza con gli ospiti e nella costruzione di un rapporto di fiducia che agevoli l'inclusione nel tessuto territoriale.

Progetto	CAS Diffuso
N di beneficiari accolti nel 2023	48
Di cui n nuclei familiari	11
Prime 5 nazionalità accolte	Afghanistan, Pakistan, Nigeria

L'economia circolare: riutilizzo dei beni

Nell'ambito dei progetti di economia circolare la CRS promuove due progetti di recupero e vendita dei beni non utilizzati e destinati allo smaltimento.

Valori Ritrovati

Un accordo con Poste Italiane per recuperare, donare o vendere le merci contenute nei pacchi non recapitati per almeno un anno e che non vengono reclamati, merce che secondo la legge è "svincolata e destinata allo smaltimento". Il progetto consente di valorizzarla destinandola a iniziative di solidarietà.

ModiAmo

Moda, solidarietà, benessere ed ecologia: sono i quattro pilastri su cui si fonda MODiAmo, la boutique solidale realizzata con le case di alta moda. Un progetto che vede la collaborazione di Fondazione Caritas Roma Onlus, il Gruppo Trussardi e l'ASP Asilo Savoia. Trussardi ha trovato nella Caritas di Roma il primo partner per la creazione di un progetto che possa valorizzare i capi che non superano il livello di qualità standard per la vendita al pubblico e quindi potenzialmente destinati al macero. Si tratta di prodotti – abbigliamento, scarpe, accessori, borse – in ottimo stato pur se, in alcuni casi, con delle piccole imperfezioni.

Valori Ritrovati	
Quantità di beni catalogati nel 2023	26155
Quantità di beni venduti nel 2023	13300 venduti 6126 donati 1589 destinati a servizi
Operatori stabili	1
Tirocinanti/servizio civile	1
Mercatini al pubblico	8
Breve descrizione sull'attività del 2023 o iniziative significative	Il 2023 è stato l'anno della definitiva affermazione di Valori Ritrovati come efficace progetto di economia circolare con un aumento notevole sia degli oggetti ricevuti e lavorati (da 17000 a 26000) e sia del flusso verso i principali terminali: la vendita, la restituzione a produttori o proprietari di prodotti e oggetti per motivi tecnici o affettivi che hanno fruttato donazioni per circa 7.000€, le donazioni nel circuito della solidarietà e l'utilizzo per le necessità dei servizi Caritas (con risparmi per 10.000).
MODiAmo	
Quantità di beni venduti nel 2023	2500
Operatori stabili	2
Tirocinanti/servizio civile	1

Breve descrizione sull'attività del 2023 o iniziative significative

Il Progetto MODiAmo ha visto nel 2023 l'ottimizzazione delle risorse disponibili ai fini di un buon risultato economico da affiancare alle altre finalità del progetto che sono l'inclusione lavorativa, la valorizzazione degli oggetti donati e la sensibilizzazione dei clienti che entrano in negozio spesso casualmente o per un generico passaparola ed escono con la consapevolezza di aver contribuito a una buona causa, partecipato al recupero del valore di un bene approfittando anche della possibilità di acquistarlo a un prezzo sociale. Le vendite del 2023 sono state superiori a 80.000€.

Sostegni alimentari

Il magazzino centrale e l'Emporio della solidarietà

È da considerarsi un'opera-segno e non un servizio funzionale nel senso che attraverso il magazzino (situato in Via Alecce, con una superficie di circa 800 mq e la capacità di ricevere fino a 600 pedane di prodotti) la Caritas di Roma ha la possibilità di condividere le donazioni di generi alimentari e di prodotti di prima necessità che vengono raccolti, a 240 tra associazioni, parrocchie, realtà ecclesiali, istituti religiosi, monasteri, mense, ecc. operanti all'interno della Diocesi che necessitano di aiuti, di sostegno, per svolgere le loro opere caritative. È una esperienza di comunione nella condivisione della solidarietà quella che viene condotta attraverso l'Emporio.

	Magazzino
Operatori	5
Bancali donati	650
Aziende donatrici	5
Comunità religiose/Istituti/Associazioni sostenute	240
Servizi Caritas di Roma che usufruiscono dei beni	23

	Emporio Santa Giacinta
N di tessere adulti attivate	1620
N di tessere minori attivate	258
N di utenti diretti e indiretti	4332
Di cui minori	997
Prime 5 nazionalità presenti	Ucraina, Perù, Bangladesh, Nigeria, Egitto
N di personale in organico	5
N di volontari stabili	15

Raccolte Alimentari	
Raccolte Alimentari attivate	3
Supermercati raggiunti	40
N dei pacchi raccolti complessivamente	4298
Principali prodotti raccolti	pasta, riso, pelati, biscotti, latte legumi, detersivi



7 OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI

Numero di persone per tipologie di servizio secondo le categorie Confcooperative

Centri di accoglienza/pronto intervento minori	2021	2022	2023
Numero di persone accolte/assistite	1354	1825	1656
Di cui minori	355	354	280
Di cui Italiani	367	443	481
Di cui Stranieri	972	1323	1078
Nuove persone accolte/assistite nell'anno	496	858	904
N di operatori dipendenti	140	155	152
N di volontari stabili	59	241	343
N di tirocinanti/servizio civile	40	38	31
N di pernotti offerti	61103	139639	139173

Centri di ascolto	2021	2022	2023
Numero di persone accolte	7713	8778	5078
Di cui italiani	1044	927	1192
Di cui stranieri	6669	7851	3034
Nuove persone accolte/assistite dell'anno	307	1969	2664
Numero di persone assistite indirettamente	996	2150	2393
N di operatori dipendenti da pianta organica	14	14	17
N di tirocinanti/servizio civile	22	16	12
N di volontari stabili	52	54	82

Mense	2021	2022	2023
Numero di Persone accolte	9067	11028	13640
Di cui italiani	2334	2397	2800
Di cui stranieri	6733	8631	10840
Nuove persone accolte/assistite nell'anno	3882	5682	7922
N di operatori dipendenti da pianta organica	9	9	9
N di tirocinanti/servizio civile	3	2	2
N di pasti erogati	349213	319292	321917

Domiciliare	2021	2022	2023
Numero di Persone accolte	1489	519	513
Di cui italiani	991	486	482
Di cui stranieri	517	33	31
Numero di Nuove persone accolte/assistite	493	144	161
N di operatori dipendenti da pianta organica	25	25	27
N di volontari stabili	52	57	44

Centri per l'infanzia	2021	2022	2023
N di minori in carico	75	76	57
Di cui italiani	21	12	8
Di cui stranieri	54	64	49
N di nuclei familiari in carico	22	70	54
N di giorni di apertura	220	472	323

SALUTE	2021	2022	2023
N pazienti visitati	2895	4128	2931
N visite/prestazioni diagnostiche/interventi triage	22550	9212	8353
N operatori dipendenti	4	4	4
N volontari stabili	62	70	70



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi	2023	2022	2021
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	8.110.139€	8.212.892€	7.822.504 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	9.590€	42.581€	15.387 €
Ricavi da Privati-Persone Fisiche	281.848€	234.326€	156.783 €
Ricavi da Privati-Imprese	270.276€	123 €	2.000 €
Ricavi da Privati-Non Profit	868.639€	71.283 €	443.649 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	47.343€	72.891 €	106.379 €
Ricavi da altri	55.188€	76.645 €	14.370 €
Contributi pubblici	1.559.303€	1.775.589 €	881.551 €
Contributi privati	1.204.535€	2.328.405 €	3.529.240 €

Patrimonio	2023	2022	2021
Capitale sociale	184.100 €	184.00 €	184.175 €
Totale riserve	3.999.598 €	3.904.977 €	3.097.779 €
Utile/perdita dell'esercizio	-3.127.343 €	-3.280.379 €	-2.192.801 €
Totale Patrimonio netto	1.056.355 €	808.598€	1.089.172 €

Conto economico	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	-3.127.343 €	-3.280.379 €	-2.192.801 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-3.078.499 €	-3.268.669 €	-2.181.313 €

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori lavoratori	4.100,00 €	4.000,00 €	4.175,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	180.000,00 €	180.000,00 €	180.000,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
Fondazione Caritas Roma Onlus	180.000,00 €

Valore della produzione

	2023	2022	2021
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	12.377.502 €	12.814.735 €	12.973.884 €

Costo del lavoro

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	8.621.390€	9.047.652€	8.529.536 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	23.036€	23.289€	17.200 €
Peso su totale valore di produzione	70%	71%	66%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0 €	164.962 €	164.962 €
Prestazioni di servizio	8.119.729 €	130.725 €	8.250.454 €
Rette	0 €	53.905 €	53.905 €
Contributi e offerte	1.559.903 €	2.323.049 €	3.882.352 €
Altro	0 €	55.188 €	55.188 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023

Incidenza fonti pubbliche	78%
Incidenza fonti private	22%

